Udine - Anno 66 N. 243

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Domenica 12 Ottobre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.60 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-10; Redazione e Amministraz. 6-83
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

L'attività politica del Regime

Consiglio dei Ministri e Gran Consiglio - La convocazione dei Direttòri federali - La celebrazione della Marcia su Roma

ROMA, 11 (notte).

Mercoledì prossimo avrà inizio al Viminale il Consiglio dei Ministri per la sessione di ottobre 1930. Saranno esaminati e approvati numerosi e importanti provvedimenti fra cui quello che istituisce l'11 febbraio, anniversario della firma dei Patti Lateranensi, giorno festivo in sostituzione del 20 settembre. I lavori del Consiglio dei Ministri continueranno nei giorni seguenti. La giornata di martedì sarà dedicata alle cerimonie che avranno luogo in occasione del 25.o annuale della fondazione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

In questa occasione sarà inaugurato in Campidoglio alla presenza del Re e del Duce, il congresso dell'Istituto stesso cui interverranno personalità di tutto il mondo.

La sera di mercoledì continueranno a palazzo Venezia i lavori del Gran Consiglio del Fascismo. Sarà ripresa e conclusa la discussione sui Battaglioni-coorte decennali e sullo stato giuridico della Milizia.

Il Direttorio Nazionale del Partito ha iniziato giovedì le sue riunioni che continueranno lunedì e nei giorni successivi, non solo per l'assegnazione di determinati compiti a ciascuno dei suoi membri ma farà l'esame di tutte le situazioni nelle varie zone e nelle varie organizzazioni dirette o controllate dal Partito.

Il 25 ottobre a Palazzo Venezia il Duce ha convocato i membri del direttorio delle Federazioni Fasciste di tutta Italia e in questa riunione il Capo della Rivoluzione fisserà le direttive da svolgere nell'anno nuovo dell'Era Fascista.

Subito dopo le giornate celebrative della Marcia su Roma il cui programma sarà studiato in questi giorni dal Gran Consiglio, si svolgerà una vasta mole di lavori attinenti il Segretario del Partito e i suoi collaboratori perchè a norma dell'articolo 5 dello Statuto del Partito si dovrà proporre al Capo del Governo la conferma e la nomina dei Segretari Federali di tutte le Federazioni Fasciste che con le norme del citato articolo durano in carica un anno.

Per i Segretari che furono nominati in carica nei primi tre mesi dell'anno VIII., nel corrispondente periodo dell'anno IX.o dovranno essere emanati i relativi decreti del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, per la conferma o la sostituzione.

E questa opera di annuale revisione delle Gerarchie provinciali non vuole dire che durante gli altri mesi l'azione del controllo e di revisione non avvenga. Infatti nel corrente anno ben 22 Segretari Federali nominati all'inizio dell'anno VIII sono stati sostituiti e cioè quelli delle Federazioni provinciali di Aosta — Varese — Milano — Padova — Verona — Vicenza — Gorizia — Zara — Savona — Siena — Lecce — Taranto — Reggio Calabria — Messina — Nuoro — Bengasi e Asmara, ecc.

La Segreteria politica del Partito dovrà pur procedere alla ratifica dei membri dei Direttori che saranno proposti dai Segretari Federali i quali alla loro volta, a norma dello Statuto del Partito, dovranno provvedere alla sostituzione e alla conferma in carica dei Segretari e dei direttori di tutti i Fasci di Combattimento, come prescrive l'articolo 6 dello Statuto.

L'anno fascista decorrerà dal 29 ottobre e quindi con la fine del corrente mese dell'anno VIII, la Segreteria del Partito inizierà la distribuzione delle tessere a tutte le Federazioni provinciali.

La costituzione, decretata dal Gran Consiglio, dei Fasci Giovanili di Combattimento, sarà poi rapidamente attuata dalla Segreteria del Partito perchè questa nuova organizzazione del Regime entri al più presto nelle sue piene funzioni.

L'omaggio dei mutilati a S. E. Giuriati

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Oggi a Palazzo Littorio, S. E. Giuriati ha ricevuto la commissione esecutiva dell'Associazione Nazionale Mutilati. L'on. Baccarini ha recato al Segretario del Partito il saluto dell'on. Del Croix e gli ha manifestato i sentimenti di devozione e di affettuoso cameratismo dei mutilati. S. E. Giuriati ha ricambiato il saluto dei dirigenti dell'Associazione assicurandoli della sua costante simpatia e affermando che egli conta sulla devozione e collaborazione sempre dimostrate dai mutilati pel Regime.

Il Duce revoca la deplorazione

inflitta a Farinacci nel 1929

L'Agenzia Stefani *comunica:*

ROMA, 11. — In seguito alla sentenza del Tribunale di Cremona, S. E. il Capo del Governo ha comunicato all'on. Farinacci che gli ha revocato la deplorazione inflittagli in seguito al «Lodo dei Tre» emesso nell'agosto 1929».

Il tempo — nel quale Farinacci ha sempre creduto — ha dimostrato di essere galantuomo. La sentenza di Cremona gli ha reso giustizia, ed oggi egli ha la più grande fra le soddisfazioni: il riconoscimento da parte del Duce che mai egli ha mancato nè alla disciplina di Partito, nè a quella, più delicata, che compete agli alti Gerarchi. La battaglia che Farinacci ha ingaggiato da tanti anni contro i profittatori del Fascismo è di quelle che trovano la più vasta rispondenza nel Paese, e pochi erano adatti, come il deputato di Cremona, a portarla fino in fondo, con tenacia, entusiasmo, disinteresse assoluto.

Il Duce è prima di tutto un giusto, e sa interpretare con geniale acutezza la sensibilità del Paese: così permettendo l'ampio dibattito giudiziario di Cremona e traendone ora le conclusioni politiche, rende giustizia non solo a un Uomo, ma a tutto il Partito.

A Farinacci l'espressione della nostra gioia e dell'immutata fraterna devozione.

Belloni espulso dal Partito

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito on. Giovanni Giuriati, in seguito alle risultanze del processo di Cremona, ha espulso dal Partito il prof. Ernesto Belloni, che per ordine del Duce era stato sospeso da ogni attività politica e pubblica fin dal 5 agosto 1929, VII.

Commentando la sentenza di Cremona, ieri scrivevamo che «il Galantuomo che in questi giorni ha assunto le insegne del Comando a Palazzo Littorio sarà uno stroncatore inesorabile degli indegni». *Eccone oggi un primo esempio!*

La situazione della Banca d'Italia

Il continuo aumento delle riserve auree

ROMA, 11 notte.

Ecco la situazione della Banca d'Italia al 30 settembre: Valute auree 5.290.673.000, valute equiparate 4.968.352.000, portafoglio su piazze italiane 2.820.449.000, anticipazioni 1.316.938.000, circolazione dei biglietti 16.170.125.000, debiti a vista 493.012.000, depositi a conti corr. fruttiferi 1.230.589.000. In confronto al 31 agosto sono aumentate le valute auree di 58 milioni, il portafoglio di 37 milioni, la circolazione di 96 milioni, i debiti a vista di 117 milioni. Sono in diminuzione le valute equiparate di 130 milioni, le antecipazioni di 29 milioni, i depositi di 63 milioni; da rilevare il continuo aumento delle riserve auree.

La consulta di Venezia

solennemente insediata

VENEZIA, 11.

Stamane a palazzo comunale S. E. il Prefetto Bianchetti ha solennemente insediata la nuova Consulta municipale composta di 32 membri.

Il Segretario Federale avv. Suppiej ha porto ai consultori il saluto del Partito Fascista ed ha ricordato nella stessa aula una decina d'anni or sono si sia svolta una burrascosa seduta durante la quale una minoranza esigua ma audace capeggiata da Giovanni Giuriati imponeva alla città il primo sindaco fascista rilevando che anche se oggi la funzione è modificata, i consultori sono i continuatori dell'opera di collaborazione dei primi consigli fascisti all'opera del podestà.

Il Podestà dott. Mario Alverà ha rivolto il suo saluto ai consultori dichiarandosi sicuro di poter sempre contare sulla loro proficua collaborazione. Dopo aver inviato il saluto augurale di Venezia a Giovanni Giuriati che ha iniziato la sua nuova onorifica fatica al posto di altissime responsabilità affidatogli dal Duce, il Podestà ha esposto brevemente la situazione del Comune accennando ai problemi più importanti ed urgenti.

L'accenno ai provvedimenti del Governo per la costruzione del nuovo ponte sulla laguna ha fatto scattare in piedi i presenti che hanno acclamato calorosamente al Duce.

Alla fine della seduta sono stati inviati telegrammi di omaggio al Re, al Duce ed all'on. Giuriati.

La salma del martire Auriglio

verso il paese natio

ROMA, 11 notte.

Questa sera giungerà al confine di Modane la salma del fascista Silvestro Auriglio, del Fascio di Rotterdam, ucciso da un antifascista a Bruxelles. Il rimpatrio della salma del nuovo martire fascista avvviene a cura e spese dei Fasci italiani all'Estero e darà luogo a manifestazioni di omaggio a Torino, Genova, Spezia, Pesaro, Livorno e Roma, durante le soste. A Roma, dove giungerà domani sera domenica alle 23.30, il Fascio romano ha già disposto per una veglia alla stazione Termini durante la notte. Lunedì la salma proseguirà per Carinola in provincia di Napoli, paese natio del camerata ucciso, e nel pomeriggio di martedì avranno luogo le funzioni solenni alle quali parteciperanno l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli, S. E. Castelli; il comm. Piero Parini, la signora Mezzomo presidente dell'Associazione per le famiglie dei Caduti Fascisti, il Segretario Federale di Napoli comm. Schiatti e i fascisti della zona. S. E. il Capo del Governo ha inviato una corona di fiori.

Mosca assillata dalla crisi

degli alloggi

MOSCA, 11.

La necessità di fronteggiare la crisi degli alloggi che assilla la capitale, la cui popolazione è aumentata di un milione di anime in poco più di un decennio, ha indotto il governo a revocare i provvedimenti diretti a rendere disponibili quanti più locali sia possibile nella zona centrale e cioè il trasferimento alla periferia degli uffici governativi che per la loro funzione non hanno alcun bisogno di trovarsi in località centrali. Gli edifici disponibili verranno utilizzati come abitazioni, come scuole serali, in attesa di quello sfollamento che evidentemente è nelle mire del governo, a giudicare da un provvedimento col quale si dispone che non deve essere più consentito di costruire edifici per uso industriale nell'interno della capitale. In tal modo gli stabilimenti dei quali è progettata la costruzione per il prossimo anno, sorgeranno nei dintorni di Mosca, salvo casi di riscontrata opportunità di derogare alla disposizione.

La situazione granaria

esposta dal Ministro Acerbo

ROMA, 11

Ad una interrogazione presentata dal senatore Visocchi per conoscere come il Governo intenda provvedere a fronteggiare la sfrenata importazione di grano russo che ha forti ripercussioni sul mercato granario del paese, il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste on. Acerbo, ha risposto dichiarando innanzi tutto che la situazione del mercato nazionale granario non si presenta nei termini prospettati dall'onorevole interrogante. Durante il 1930, a tutto settembre, sono stati introdotti in Italia quintali 768,661 di grano russo in effettiva importazione, e q.li 153,249 in temporanea importazione. La quantità di grano russo, poi, effettivamente importata in Italia nello stesso trimestre giugno-settembre è di soli q.li 427,814, cioè supera di poco la decima parte del totale dell'importazione granaria in Italia nello stesso trimestre (quintali 4,151,246) da tutte le provenienze.

L'esportazione del grano russo

Il Ministro non ritiene che le esportazioni di grano russo, almeno per quest'anno e per l'immediato avvenire possano avere un peso decisivo sul mercato mondiale e, tanto meno, riconquistare il primato che avevano raggiunto nell'ultimo quinquennio anteguerra. Egli poscia rileva che questa ripresa delle esportazioni di grano russo deve collegarsi con il recente risveglio dell'economia generale di quel paese e con l'incremento della produzione cerealicola, per cui il raccolto granario ha attualmente toccato una media di 200 e 225 milioni di quintali in confronto alla media di 170 milioni nel periodo anteguerra.

Le esportazioni di grani russi, cessate durante la guerra e fino al 1923, hanno ripreso a partire dall'annata 1923-24 e a tutto il 1928, per annullarsi nel 1929 e riprendere in seguito all'abbondante raccolto granario della campagna 1929-30. Sulla base di calcoli effettuati da esperti granari inglesi le eccedenze esportabili dalla Russia in dipendenza di tale raccolto granario ascenderebbe quest'anno a circa 15 milioni di quintali, cifra corrispondente ad un terzo circa della media anteguerra delle esportazioni russe.

Tenendo presente questa cifra ed il fatto che nei primi due mesi dell'attuale campagna sono stati già esportati grani russi per oltre tre milioni di quintali è da prevedersi un rallentamento nel ritmo delle esportazioni durante i rimanenti mesi della campagna in corso.

Comunque la entità di queste cifre è assai modesta di fronte a quelle relative alle disponibilità esportabili di tutto il mondo calcolate dai tecnici a 300 milioni di quintali ed al fabbisogno dei paesi importatori non coperto dalla rispettiva produzione che si aggira sui 200 milioni di quintali.

Influenze americane

Per quanto riguarda il mercato mondiale dei prezzi la verità è che la notevole debolezza accusata in questo periodo non è tanto legata alle esportazioni russe, quanto agli stocks americani e specialmente canadesi, e alla politica di liquidazione di essi attualmente seguita dai «pools» di quel paese. I mercati americani del frumento sono di nuovo molto pesanti con prezzi oscillanti da 74 a 80 cents per «bushel», vale a dire da 52 a 53 lire al qle. E' dunque difficile determinare se dentro quali limiti le esportazioni russe che si asserisce avvengano sotto costo (dumping), influiscano nell'attuale fase di debolezza che il mercato granario mondiale attraversa. Certo i prezzi del grano canadese sono diventati inferiori anche ai prezzi del grano russo. Inoltre bisogna tener conto delle disponibilità mondiali e delle prospettive della prossima produzione dell'emisfero australe.

Le ripercussioni in Italia

Tale situazione non poteva non ripercuotersi sull'andamento del mercato italiano che è diventato alquanto depresso dalla metà di agosto in poi, esso tuttavia è dimostrato e dimostra una notevole resistenza di fronte alle forti flessioni di prezzi del mercato mondiale. Il Ministro per altro fa rilevare che tal depressione deve mettersi in diretta correlazione con l'andamento generale del mercato mondiale.

Invero, se la depressione nelle quotazioni dei grani nazionali dovesse essere esclusivamente o soltanto prevalentemente conseguenza delle importazioni, noi dovremmo registrare, nel trimestre luglio-settembre 1930 o anche nel solo mese di settembre 1930, un totale di importazioni sia dalla Russia che dalle altre provenienze proporzionalmente superiore alle importazioni verificatesi nei corrispondenti periodi delle annate precedenti, rispetto al fabbisogno totale annuale di importazione. Sta invece in fatto che nel trimeste luglio settembre 1927 fu importato un quanittativo di frumento eguale a circa la sesta parte della quantità totale importata durante l'annata 1927-28. Tale proporzione salì a poco più della quinta parte nel trimeste luglio settembre 1928 ed attualmente nel trimestre luglio settembre 1930 le importazioni da tutte le provenienze hanno di poco superato i quattro milioni di quintali, ossia siamo appunto fra un quinto ed un sesto del totale fabbisogno delle importazioni per la annata granaria in corso.

I provvedimenti del Governo

Il ritmo delle importazioni, in altri termini, non si discosta, quest'anno, da quello normale, il quale è la conseguenza di complessi fattori rispondenti alle necessità economiche generali e alle opportunità commerciali della distribuzione nei vari mesi dell'anno del fabbisogno di importazione. La tutela della produzione granaria e cerealicola nazionale è problema che il Regime ha posto in primo piano fin dal suo avvento, addivenendo, man mano che le contingenze lo hanno consigliato, ad efficaci provvedimenti di difesa; efficaci ma contenuti nei limiti del giusto e del desiderabile. Lungi da eccessività o dalla pretesa di miracolismi, i provvedimenti del Governo Fascista a tutela della produzione granaria nazionale sono giunti sempre tempestivi.

Il Governo segue anche oggi con vigile occhio l'andamento del mercato granario che costituisce un fattore importante della battaglia del grano, nella quale gli agricoltori sono impegnati e saranno guidati dalla vittoria.

Il figlio dei Duchi di Brabante

battezzato a Bruxelles

BRUXELLES, 11.

Stamane, nella chiesa di San Giacomo, Parrocchia Reale, si è svolta la cerimonia del battesimo del Principe Baldovino figlio dei Duchi di Brabante. Nella stessa chiesa fu battezzato il Duca di Brabante. Hanno assistito il Conte delle Fiandre, la Principessa Napoleone col figlio Principe Napoleone, il Principe e la Principessa Renato di Borbone, il Principe e la Principessa Axel di Danimarca, il Principe e la Principessa Olaff di Svezia. Erano inoltre state invitate numerose autorità. In tutto circa 300 persone.

Seguendo la tradizione, alla cerimonia non erano stati invitati i membri del corpo diplomatico e i corpi costituiti del Belgio. La cerimonia religiosa è stata celebrata da S. E. il Cardinale Van Roey, Arcivescovo di Malines, assistito dall'elemosiniere di corte e da altri prelati.

Dopo la somministrazione del battesimo da parte del Cardinale, è stato compilato l'atto di battesimo del Principe Baldovino, che è stato firmato dal Re e dalla Principessa di Borbone.

Re Boris è giunto a S. Rossore

Le nozze sarebbero celebrate il 25 ottobre

PISA, 11 (notte).

Poco dopo le ore 14, in automobile, accompagnato dal suo aiutante di campo, e da altri personaggi, Re Boris III. è arrivato a San Rossore, ricevuto dai Sovrani e dalla Principessa Giovanna. Re Boris prenderà alloggio nel palazzo del Gombo, nella tenuta di San Rossore. Quasi certamente il matrimonio fra Re Boris e la Principessa Giovanna avrà luogo il 25 corrente. E' noto che questa cerimonia, che si svolgerà secondo il rito della chiesa romana, sarà completato da un'altra cerimonia religiosa che avrà luogo in Bulgaria. Si era detto in un primo tempo che le funzioni del rito ortodosso avrebbero avuto luogo a Sofia, nella Cattedrale di San Alessandro, ora però ci sono segni che indicano Tirnova come la sede scelta per la solenne celebrazione. A Tirnova il rito religioso sarebbe celebrato nella Chiesa dei 40 martiri.

Re Boris III. non è stato ancora incoronato: nel 1918 il giovane Sovrano prestò solamente giuramento e la festa dell'incoronazione fu rimandata. Oggi in Bulgaria si pensa che non vi è nessuna ragione per ritardare ulteriormente la festa dell'investitura e si deciderebbe di far coincidere i due eventi: il matrimonio e la incoronazione.

Il delegato apostolico della Bulgaria a colloquio col Pontefice

ROMA, 11 (notte).

Il delegato apostolico della Bulgaria Monsignor Rancolli è giunto a Roma ieri sera e stamane stessa è stato ricevuto dal Pontefice, il quale l'ha intrattenuto a colloquio fin oltre mezzogiorno. Dopo l'udienza Monsignor Rancolli si è recato alla Segreteria di Stato, dove ha conferito con Monsignor Pizzardo segretario degli affari ecclesiastici e con monsignor Ottaviano sostituto Segretario delle Cifre.

Il giubilo degli italiani a Sofia

SOFIA, 11.

Presso la Casa degli Italiani, nella sede del Fascio di Sofia, si è riunita la colonia italiana alla quale il R. Ministro S. E. Piacentini ha rivolto ispirate parole, inneggiando al fausto avvenimento che allieta le Famiglie Reali d'Italia e di Bulgaria e i popoli dei rispettivi paesi. Gli italiani, che erano intervenuti numerosissimi, hanno manifestato la loro gioia e il loro profondo affetto verso l'Augusta Coppia Reale e verso la nazione bulgara.

La Principessa di Piemonte

acclamata a Montestrutto

AOSTA, 11.

Alla presenza di S. A. la Principessa di Piemonte, è stato solennemente inaugurato oggi lo stabilimento ittico di Montestrutto. Ad attendere la Principessa erano convenute le rappresentanze delle organizzazioni fasciste del canavesano alla testa delle quali era l'on. Scorza.

S. A. R. la Principessa, vivamente acclamata, ha compiuto una accurata visita agli impianti modernissimi costruiti secondo le norme più razionali della piscicultura interessandosi vivamente alle spiegazioni che le dava il presidente del consorzio per la difesa della pesca in Piemonte dott. Morino. Terminata la visita S. A. R., seguita dalle autorità, vivamente acclamata dalla folla è partita per Torino.

Una chiara risposta

alle insinuazioni dell'"Evening Standard,,

ROMA, 11 (notte).

A riguardo dell'articolo apparso sull'«Evening Standard», l'avv. Cesco Bolleri che fu all'ufficio di collegamento con le truppe britanniche in Italia durante l'ultima guerra, scrive al Giornale d'Italia:

«Ecco ciò che il generale Lord Cavan comandante le truppe inglesi in Italia scriveva dopo la battaglia di Vittorio Veneto: «Credo che in Inghilterra non si abbia una chiara idea di quello che l'esercito italiano ha compiuto.

Nel 1915 l'Italia era nominalmente alleata dei nostri nemici e non di meno intervenne nella guerra da parte della giustizia. Nel 1917, nei terribili giorni che seguirono il disastro di Caporetto vidi arrivare nel Veneto l'Esercito Italiano in piena ritiratà e mai avrei supposto che la riscossa fosse possibile prima dell'arrivo di sufficienti forze dalla Francia e dall'Inghilterra.

Ma poco dopo vidi l'Esercito Italiano, che pareva abbandonato, tenere saldo sul Piave con miracolosa resistenza permettendo ai rinforzi anglo-francesi di prendere la posizione.

La difesa del Piave ha scritto delle pagine imperiture negli annali militari d'Italia. Ma non meno gloriosa fu la battaglia del giugno 1918, quando l'Esercito italiano, assalito dall'intero esercito austro-ungarico che possedeva la superiorità numerica di 11 divisioni, non solo paralizzò l'attacco e ripresa pure le posizioni perdute nei primi giorni, ma conquistò un importante tratto salvando definitivamente Venezia. — Non ci è esercito al mondo — ha concluso il Generale — che sia capace di sorpassare in vigore e slancio le truppe italiane».

Notizie contradditorie

sugli avvenimenti brasiliani

PARIGI, 11

L'Ambasciata del Brasile comunica: Le colonne federali e la polizia di San Paolo sono partite per lo Stato di Minas Geraes ed hanno occupato Ouro Preto e Itayouba, disperdendo i ribelli. I volontari hanno occupato Montes Claros e Manquiro. Il Ministro della Marina ha trasformato in navi da guerra due bastimenti del Lloyd brasiliano e li ha posti sotto gli ordini della Marina federale. Il deputato federale di Minas Geraes, signor Pias Fortes e l'ex Presidente Antonio Carlos hanno solidarizzato col Governo federale. L'ex Presidente ha pubblicato un manifesto rivolto alla popolazione di Minas Geraes, contro il movimento antipatriottico. A Para i comandanti della regione e della flottiglia delle Amazzoni hanno felicitato il Gov.ro per l'atteggiamento energico col quale ha respinto il tentativo dei rivoltosi. I federali hanno occupato Juiz Defora e Barb Icena.

***

BUENOS AYRES, 11

Secondo un telegramma giunto dal Brasile al giornale «La Nacion», la guarnigione federale di Santa Cruz nello Stato di Rio de Janeiro si è ammutinata. Un altro telegramma da Porta Allegre riferisce che gli insorti pretendono di aver respinto a Lobituda (Stato di Santa Caterina) le truppe che l'incrociatore Marcnodoa tentava di sbarcare.

Secondo informazioni emanate dai rivoluzionari brasiliani già 12 Stati si sono staccati dal Governo federale, al quale sono rimasti fedeli soltanto sette Stati e cioè S. Paulo, Mattogrosso, Rio Janeiro, Spirito Santo, Bahia, Goyaz, Sergite, ma anche in tulini di questi come Bahia e Mattogrosso vi sono forti gruppi rivoluzionari.

***

BUENOS AYRES, 11 notte

Le notizie qui giunte che una battaglia decisiva è imminente fra truppe federali e ribelli per il possesso di Belle Horizonte pare siano confermati I rivoluzionari intanto continuano ad avanzare dal sud e affermano di avere già isolato la città di San Paolo, ciò che secondo essi porterebbe alla cattura di circa 4000 federali. Una colonna di questi però, al comando del colonnello Scuza, ha sconfitto i ribelli a Belen, capitale dello Stato di Parà.

Giunge notizia, però non confermata, che un treno carico di truppe federali, diretto a Santos, ha deragliato in una curva ed è precipitato in un burrone. Varie centinaia di vittime sarebbero causate dall'incidente. Si ignorano le cause e non si hanno particolari del disastro.

Onori alle vittime del 'R. 101,

resi da un imponente corteo

LONDRA, 11.

Al corteo funebre che ha seguito i feretri delle vittime della «R. 101» hanno partecipato distaccamenti di forze aere e della marina. Ciascuno dei 48 feretri, avvolto nella bandiera nazionale, era trasportato su un carro dello esercito tirato da 3 cavalli con postiglioni in uniforme kaki.

Apriva il corteo la polizia a cavallo e i primi 24 carri erano preceduti da distaccamenti delle forze reali aeree. L'omaggio floreale era costituito da centinaia di corone fra le quali erano le tre bellissime corone reali, quella del Consiglio dell'Aria, delle forze reali aeree e di quella di Garbiton. Seguivano un distaccamento di granatieri della guardia, la corona del Consiglio dell'Esercito, la banda delle guardie del Galles e poi i rimanenti 24 carri con i feretri.

Immediatamente dopo i feretri venivano il Primo Ministro e gli altri rappresentanti della Gran Bretagna, dei Dominions e delle Indie. Dietro ad essi erano i parenti delle vittime, ufficiali e funzionari, rappresentanti società aeronautiche del Consiglio, della Contea di Londra e di altri Istituti. Seguivano i funzionari dei Dominions ed i rappresentanti delle potenze estere. Il corteo ha impiegato a coprire il percorso da Westminster alla stazione di Euston, più di un'ora. Durante il suo passagio i negozi sono rimasti chiusi. La stazione di Euston era parata a lutto. I feriti sono stati deposti sul treno speciale tra la reverente commozione dei presenti.

Il Principe Michele di Romania

sarà inscritto alla scuola militare

BUCAREST, 11.

Il Sovrano ha indirizzato al ministero della guerra una lettera per invitarlo ad inscrivere nella scuola militare di Targoviste il Principe Ereditario Michele che compie 9 anni il 28 corrente.

Commenti e discussioni del giorno

La pena di morte

«Lo Stato fascista, il quale non si risolve in un potere politico ma è un potere morale espresso da una società niente affatto abbandonata alla lotta di classe e alle leggi di polizia, ma rifusa nella coscienza di un nuovo costume e di una coordinazione nazionale non può decidere la pena di morte soltanto per i delitti contro lo Stato, ma bensì per tutti i delitti gravi, anche di carattere individuale, i quali significhino violenza contro il costume, contro quei principii di società dai quali lo Stato fascista attende forze per l'esercizio della sua autorità.

Noi siamo certi — scrive *La Tribuna* — che la pena di morte anche per i delitti comuni gravi significhi un rafforzamento della Giustizia che sarà bene non lasciare alla irresponsabilità delle giustizie; significhi la unità del Regime che ha già dimostrato in tutte le sue leggi e particolarmente in quella sulla stampa di considerare sullo stesso piano i delitti di propaganda e di azione sia politica che morale e di volerli combattere utilmente in nome della Rivoluzione rigeneratrice di istituti, di leggi, di costumi, di spirito».

I maldicenti

Scrive il *Corriere Padano:*

«C'è una razza di bugiardi che a guarirli non basterebbe la operazione in uso in qualche paese nel medioevo: ad ogni bugia nuova bucar loro la lingua fino a farla diventare una grattugia. Chi non ha conosciuto nella vita qualcuno di questi bugiardi che a furia di sballarle grosse non riusciva a distinguere anche per proprio uso e consumo il vero dal falso?

Ma non vi sono soltanto i bugiardi. Alligna oggi una nuova e strana pianta-uomo. Quella del babbeo che è pronto a credere a tutto e si sente in obbligo di trasformarsi in volontario e gratuito seminatore delle bugie altrui. Quest'ultima razza è in fondo più nefasta, non fosse altro perchè è composta di scemi che hanno l'aria di persone serie: combattere con gli scimuniti si sa quanto sia faticoso.

Infine esiste la terza categoria: ed è quella dei maligni che dicono bugie sapendo di dirle, per bassi e ignobili scopi di denigrazione e di diffamazione, non tanto contro le persone quanto contro le istituzioni che queste rappresentano. Se per i primi il domicilio giusto sarebbe il manicomio e per i secondi l'asilo dei deficenti, per gli ultimi non c'è soggiorno più adatto, stazione climatica più confacente, della galera, preceduta da una cura rapida, immediata, di effetto sicuro: la reazione diretta, tanto più salutare quanto più energica».

Il foglio ferrarese suggerisce appunto il «pugno bene assestato sulla faccia» dei propalatori di false notizie o dei maldicenti. E prosegue invitando i fascisti «a riprendere l'esercizio di questa salutare ginnastica».

Il concorso dei modelli volanti

ROMA, 11.

Oggi all'aeroporto del Littorio hanno avuto luogo la prima prova del concorso dei modelli volanti per la disputa della coppa Bonmartini. Alla prova, cui ha assistito S. E. Riccardi Sottosegretario all'Aeronautica, hanno partecipato i giovanissimi costruttori di tutta Italia. I risultati della prova sono stati soddisfacenti.

Alcuni apparecchi hanno sorpassato i 500 metri di percorso. I lanci sono avvenuti alla presenza di numerosissima folla.

La classifica ufficiale della prima prova verrà resa nota domani durante la disputa della Coppa del Littorio.

Notizie in breve

ESTERO

Incidente aviatorio.

PRAGA, 11. — Compiendo delle acrobazie, il capitano cecoslovacco Kauz Ikostki, è precipitato con l'aeroplano sul tetto di una caserma a Praga, ferendo gravemente un soldato.

Da una prima sommaria inchiesta sembra accertato che le ali dell'apparecchio si siano rotte durante il volo.

La disoccupazione in Russia.

MOSCA, 11. — Il Commissario sovietico per il lavoro, data la mancanza di mano d'opera in numerose branche dell'economia nazionale, russa, ha invitato le casse di assicurazione a cessare i pagamenti e gli stanziamenti in bilancio per le indennità di disoccupazione.

Un'altro raid del «?»

NEW YORK, 11. — Gli aviatori Costes e Bellonte hanno atterrato a Valey Stream, nello stato di Nuova York completando così il loro giro trionfale di 9 mila miglia negli Stati Uniti, iniziato dopo il brillante volo senza scalo a bordo del «Punto interrogativo».

Il «Columbia» in Inghilterra.

LONDRA, 11. — Il monoplano Columbia, che ieri ha compiuto come è noto la traversata atlantica, ha lasciato la spiaggia di Trex (Isole Settland) oggi alle ore 13. Esso ha atterrato felicemente a Croydon presso Londra alle 15.55.

La pagina dell'agricoltore friulano

Una pianta che ha del miracoloso
Il cipresso

Da uno studio diligente di un vecchio forestale, il signor D. Mariani, crediamo opportuno riprodurre alcune constatazioni sulla vita del cipresso, pianta assai diffusa, con effetti veramente suggestivi, in Toscana, generalmente poco coltivata tra noi, invece, salvo che nei cimiteri. Le constatazioni che il lettore potrà leggere in appresso sono (è bene notarlo) l'effetto di esperienze personali fatte dall'autore nel corso di quindici anni, essendo egli addetto al rimboschimento di monte Morello, presso Firenze.

Sentiamo ciò che dice:

«..... ciò che riferirò, ha più del miracoloso che dello straordinario ed ammirevole.

Ed allo scopo d'evitare che non si vada all'idea di qualche mia speciale innata predilezione per il cipresso, dirò che da principio lo consideravo al pari delle altre piante e niente più.

Per la regione di Monte Morello, eminentemente arida, sassosa, permeabilissima, esposta a tutti i venti e costituita, in gran parte, da poco terreno argilloso-calcareo, il cipresso è la pianta che più resiste, in confronto delle altre piante, sia conifere che latifoglie.

Anche nelle stagioni estive assai prolungate e con calori eccessivi come nel 1922, che si ebbero 4 mesi di siccità continua (incominciando dal maggio), ed una temperatura che in quel mese arrivò a 39.o; il cipresso resistè in modo incredibile, specialmente le piante medie, cioè non troppo piccole nè troppo grandi. Questa prerogativa, mi fece prendere il cipresso ancora in maggiore considerazione, e ne sono contento.

In una parte del rimboschimento dove il terreno è molto superficiale e molto sassoso, il cipresso dette, in quell'anno, un risultato del 75 per cento di attecchimento; mentre il pino si perdette totalmente, nella stessa stagione.

.....il cipresso può vivere anche in mezzo alle rocce. Una piantina ad es., fu messa, per scherzo, da gli operai, in una specie di conchino naturale costituito da pietre con pochissima terra in mezzo, la pianta nei primi anni ha sviluppato poco; ma ha resisito ai calori estivi di 3 annate, calori che furono resi assai più intensi dal riverbero delle pietre calcaree compleamente bianche, quasi a contatto e poste tutte in giro alla piantina stessa.

..... dopo due anni la stessa piantina era ben sviluppata. Ritengo per fermo, che qualunque altra specie legnosa, messa in quelle condizioni, non avrebbe resistito.

Oltre a questa prerogativa di resistenza, e la facilità di *vivere in qualunque terreno*, il cipresso ha pure la virtù di *rinverdire quando sembra secco;* non solo alle prime pioggie, ma sibbene dopo dei mesi ed anche dopo un anno e più! Non importa che si veda secca la parte aerea; basta che abbia le radici verdi, per vederlo riprendere la sua vitalità a poco a poco; e ciò che in questo processo di rinverdimento è sorto che appunto ha del miracoloso, che non rinverdisce mettendo foglie e rametti nuovi, ma si vedono, molto spesso, riprender la vita vegetativa le foglie ed i rametti secchi in tal modo, da non poterli toccare senza romperli, come succederebbe se si volesse piegare un piccolo cilindro di vetro. Ed in questo fenomeno, quello che appunto ha del miracoloso, è di vedere prima, una piccola chiazza di verde in una parte del fusto o di un rametto, quasi sempre in basso, ma anche a metà ed in cima; e, dopo, di osservare che questa chiazza gira, tutto intorno, prolungandosi in alto e rinverdendo tutta la pianta in modo tale, che se uno arrivasse a vederla dopo rinverdita, mai penserebbe o crederebbe che un tempo appariva secca, se non gli venisse seriamente e coscienziosamente assicurato.

Un giorno, trovandomi, in autunno, ad assistere ai lavori di risarchiamento, ed osservando che i cipressi *secchi* non avevano ancora perduta la foglia, ne feci estrarre 3 o 4 in diversi punti; ed osservando che avevano sempre le radici verdi, sebbene fossero stati piantati nell'autunno precedente, detti ordini che si sostituissero bensì tutte le altre piante morte, ma non il cipresso. Infatti, dopo alquanto tempo, molti ripresero benissimo, come potei fare constatare a diversi venuti sul luogo in varie occasioni; perchè per questo procedimento di completo rinverdimento, occorrono dei mesi, se non un anno e più, come ho detto, e quindi quasi sempre in tempo a fare osservare ed ammirare il fenomeno a quanti capitano lassù.

Tempo fa, estirpai un cipresso piantato sul margine d'un vivaio l'autunno precedente, per vedere se potevo trovare la causa della morte, e dall'osservazione, potei notare che le radici erano ancora verdi. Esaminai più attentamente la pianta, e vidi che incominciavano a vedersi le suddette chiazze verdi, sul fusto e sui rametti. La pianta aveva la altezza di circa un metro, ed un diametro in basso, di circa un centimetro. Se avessi osservate le chiazze verdi suddette, prima di sradicarla, non l'avrei toccata certamente, certo che era una pianta già assicurata, sebbene fosse passato più di un anno dalla sua piantagione e sembrasse secca in modo da ritenerla addirittura perduta.

Un anno, furon fatti venire da Vallombrosa dei cipressi, perchè ne mancavano nei vivai locali ma una parte erano talmente alti (anche m. 1.50) e grossi (anche m. 0.02 di diametro in basso), da far dubitare sul loro attecchimento; ed invece che a dimora, furono messi in piantonaio. Infatti, seccarono per tre quarti; ma inaffiandoli e zappettandoli, dopo un anno non si riscontrò che il 3 per cento di perdita, e furono messi a dimora con esito favorevole, sebbene così alti e grossi. Ed anche in queste piante, si riscontrò lo stesso fenomeno suddetto; cioè che cominciarono a rinverdire, dal basso in alto, od in altre parti, riprendendo vita le stesse parti secche, invece di vedere rimettere foglie e rametti nuovi come ho già detto.

Anche nei trapianti in vivaio, un anno accadde che quasi tutti i cipressini seccarono in modo, da fare allarmare; ma avendo dato ordini di continuare ad inaffiarli, a zappettarli e lasciarli stare, dopo alcuni giorni, tre quarti circa, ripresero vita.

Da tutto ciò, emerge chiaro che in un rimboschimento od in un vivaio, occore attendere a decretare la morte del cipresso ed a sostituirlo con nuove piante; perchè anche quando sembra morto, nel massimo dei casi, non è morto affatto. Però, è necessario tener presente che se le foglie delle piantine sono ancora *rossastre* o *giallicce*, è segno che le piante si salveranno; ma se le foglie hanno un colore *nerastro o tendente al cenerino*, si potrà essere sicuri che non riprenderanno e si potranno senz'altro sostituire. Infatti, estirpando quest'ultime piante, si osserverà che le radici sono addirittura secche, si sbucciano con facilità e sembrano marce.

Esperienze diligenti dimostrano poi come il cipresso possa vivere anche quando abbia una buona parte delle sue radici completamente scoperte e maltrattate; questa pianta può sempre sopravvivere anche se colpita dal fulmine; cosa, che, credo, si riscontri raramente in qualunque altra specie legnosa.

D. MARIANI

(Continuazione e fine alla prossima «Pagina dell'agricoltore friulano»).

Due importanti iniziative
dell'Istituto Federale di Credito

Concorso per la costituzione di cantine Sociali Cooperative

L'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie ha istituito un Concorso per la costituzione di Cantine Sociali Cooperative nelle Provincie delle Tre Venezie.

Il concorso scade il 30 giugno 1933.

Possono parteciparvi tutte le cantine sociali cooperative, che si saranno costituite nel periodo 1.o luglio 1930-30 giugno 1933.

Tre sono i premi all'uopo stanziati dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie e precisamente: 1.o di L. 75.000 alla prima classificata — 2.o di L. 40.000 alla seconda classificata; 3.o di L. 25.000 alla terza classificata.

Nella classificazione — che verrà stabilita da apposita Commissione da istituirsi dall'Istituto Federale e il cui giudizio sarà inappellabile verrà tenuto conto della attrezzatura od organizzazione tecnica delle nuove cantine con riguardo alla zona in cui operano, alla qualità del prodotto o dei prodotti ottenuti, ai risultati economici di gestione.

Le cantine sociali che intendono partecipare al concorso debbono:

all'atto della legale costituzione farne domanda, regolarmente firmata dal Presidente, all'Istituto, allegando copia dello Statuto Sociale;

successivamente, e non più tardi del 31 dicembre 1933, completerà la domanda mediante produzione di schizzi, grafici, fotografie e dati economici; nonchè del bilancio, o dei bilanci annuali e di quant'altro possa valere a dare una chiara idea degli impianti, così in linea tecnica come in via economica. Deve inoltre essere allegata alla domanda la dichiarazione della data in cui vennero iniziati i lavori di impianto e di quella in cui vennero ultimati, convalidata dal visto della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia.

Non potranno partecipare al concorso, le cantine sociali che non abbiano svolto almeno una campagna di lavoro.

Premi per il Concorso Zootecnico Nazionale

Ad integrazione del Concorso Zootecnico, indetto dal Governo Nazionale con R. Decreto Legge 11 gennaio 1930 N. 17 per il triennio 1. ottobre 1930-30 settembre 1933, l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie ha stanziato i seguenti quattro premi da conferirsi, come in appresso indicato, alle aziende concorrenti al Concorso Nazionale, che appartengono alla Regione delle Tre Venezie.

1. Premio di L. 100.000, al concorrente della Regione delle Tre Venezie, che risulti meglio classificato nella gara nazionale della categoria grandi aziende agrarie;

2. Premio di L. 40.000, al concorrente della Regione delle Tre Venezie che risulti meglio classificato nella gara nazionale della categoria medie aziende agrarie;

3. Premio di L. 20.000, al concorrente della Regione delle Tre Venezie, che risulti meglio classificato nella gara nazionale della categoria piccole agrarie;

4. Premio di L. 50.000, al concorrente della Regione delle Tre Venezie, che risulti meglio classificato nella gara nazionale della categoria aziende agrarie recentemente bonificate od in via di bonifica.

I premi verranno assegnati non appena la Commissione della gara nazionale del Consorzio Zootecnico avrà, alla fine del triennio, fatta conoscere la sua graduatoria. Ove per ciascuna delle varie categorie, la Commissione della gara nazionale classificasse a pari merito più di un concorrente della Regione delle Tre Venezie, il relativo premio stanziato dallo Istituto Federale verrà ripartito equamente fra tali concorrenti pari merito.

Per diffondere l'istruzione agraria

Le zone nelle quali maggiormente si sono verificati aumenti cospicui nelle produzioni unitarie, negli allevamenti e nella rendita delle industrie agrarie, sono quelle che maggiormente sentirono e sentono l'effetto della istruzione agraria diffusa.

Il Governo fascista a mezzo del Ministero dell'Agricoltura ha accresciuto di molto la potenzialità delle Cattedre agrarie. Ma non basta. Sono ora allo studio altri provvedimenti per aumentare il personale dedico a diffondere l'istruzione ai contadini e sopra tutto a raccogliere l'invito pressante del Sindacato nazionale tecnici agricoli perchè sia almeno raddoppiato il numero dei maestri agrari che integrano l'opera delle Cattedre.

Bisognerebbe arrivare all'«agronomo condotto», idea sulla quale da molti anni insisteva l'on. Marescalchi. Se non proprio uno per Comune, almeno uno ogni gruppo di tre o quattro Comuni viciniori. Le Cattedre agrarie, tanto benemerite, sono così oberate di lavoro da non poter arrivare dappertutto con quella frequenza e quella assiduità che occorrono. Esse hanno avuto finora anche molti, troppi, compiti all'infuori della istruzione e sperimentazione agraria. Oggi dovrebbero in parte venir alleggerite con la creazione degli Ispettori regionali agrari che hanno iniziato in questi giorni la loro opera e che dovranno assumersi una frazione del molto lavoro chiesto alle singole Cattedre provinciali.

In attesa però, poichè è dunque urgente diffondere in ogni più remoto angolo la luce dell'istruzione agricola che è la sola che possa scuotere il contadino da vecchie ed errate concezioni e da liberarlo da dannosi pregiudizi, è certo che si può fare parecchio da parte di volonterosi cittadini.

L'esempio che è venuto questo estate da un piccolo comune, Govone, nelle Langhe d'Alba — scrive il «Corriere della Sera» — è sommamente istruttivo. Esiste colà, da oltre sessant'anni, una «Società promotrice dell'istruzione popolare fra gli adulti» presieduta ora con intelligente attività dal prof. cav. Lorenzo Dalmasso che è insegnante alla Università di Torino. Che cosa ha fatto questa società per diffondere la istruzione agraria fra i contadini?

Presi gli accordi con la Cattedra agraria ambulante viciniore cui spetta sempre la sovraintendenza in questo campo, ha utilizzato quanti professori di scuole agrarie, periti agrari, ha trovato in villeggiatura in paese e nelle vicinanze e li ha fatti banditori di sapere agronomico. (Notiamo che qualche cosa di simile si fa, da noi, nel Comune di Tricesimo).

Non occorre il centro del paese: la borgata anche più lontana si presta; la sala più naturale è l'aia; l'ora più indicata la sera. Si fanno allora coi contadini delle conversazioni alla buona; l'ascoltatore in piena libertà e, per l'ambiente, senza soggezione, commenta, ribatte, interroga; il tecnico pazientemente spiega, illustra con esempi, scende ai casi particolari, si ferma sopra tutto sugli insuccessi e sulle loro cause. Spesso il padrone di casa che ha ceduto l'aia per queste discussioni cede anche qualche bicchiere di vino ai convenuti, il che non è male per tirar avanti le conversazioni.

In questo modo il coltivatore pratico si avvicina al «professore».

D'altra parte, se si vuole davvero ruralizzare, questo dell'istruzione è il modo migliore di arrivare: Il contadino deve trovare nel suo villaggio la soddisfazione quasi completa dei bisogni di un contadino moderno. Il contadino, tornato dalla guerra, è ancora in preda a una crisi spirituale; non è più così ignorante o così semplice da sprezzare la cultura e i mezzi per conquistarla. E se non è ancora così evoluto da accorrere spontaneamente a cercarla, bisogna dargliela, sbriciolata, adatta alla sua mentalità. Questa è la base per una seria ruralizzazione.

Per le semine del grano

Nella imminenza delle semine del frumento occorre sempre trarre profitto della esperienza del passato al fine di ricavare le massime produzioni col minimo impiego di mezzi. Vediamo un po' cosa ci insegna la passata campagna.

Varietà. — L'orientamento ormai generale verso le varietà precoci (Villa Glori, Mentana, Ardito, Edda) non deve significare abbandono totale delle varietà tardive pregiate, alle quali è e sarà ancora riserbato un compito importantissimo nelle cerealicoltura italiana. La riuscita dei grani precoci dipende principalmente dalle condizioni del terreno, cioè oltre che dalla sua fertilità dalla buona lavorazione e sistemazione. Terreni poco fertili per natura o soverchiamente sfruttati, terreni di recente bonifica, terreni male lavorati e male sistemati o invasi facilmente dalle male erbe, non si prestano per i grani precoci, perchè questi sono assai esigenti. In questi casi meglio è ricorrere a qualcuna delle ottime varietà selezionate dal Todaro, le quali, anche nella passata campagna, hanno parecchie volte riportata la palma della vittoria.

Si tenga in ogni caso presente che la quantità di seme occorrente per le varietà precoci è di circa il 50 per cento in più di quelle tardive; dove, cioè, bastano 120 chili per ettaro per le varietà tardive, ne occorrono per lo meno 180 per le varietà precoci. Comunque si è sempre visto che è una buona regola abbondare nella quantità di seme.

Preparazione del terreno. — Una buona, pronfonda aratura del terreno è necessaria non solo per le colture da rinnovo (granoturco, tabacco, bietole), ma anche per il frumento. Speciale importanza ha, poi, per il frumento la sistemazione del terreno, in modo sopratutto da impedire ristagni di acqua; quindi le bassure vanno colmate col materiale tolto dove si hanno rialzi o dalle capezzagne, ove queste sono più alte dei seminati. Prima della semina a macchina il terreno dovrà essere sminuzzato il più possibile con ripetute, energiche erpicature in modo da rompere tutte le zolle troppo grosse; in corrispondenza delle zolle, infatti, gli stivaletti della seminatrice saltano, lasciando porzioni non seminate da una parte e accumulo eccessivo di seme da un'altra.

Concimazione. — La esperienza pure della passata campagna dimostra che le ripetute concimazioni in superficie coi concimi azotati sono tanto più efficaci quando si abbia abbondato col perfosfato; per abbondare col perfosfato si intende spargerne per ettaro nove quintali, in luogo dei classici sei. Utile è la potassa, sotto forma di sali al 40, in ragione di q.li 1.50 per ettaro, nei terreni poveri di tale elemento; indispensabile è alla semina un concime azotato di azione non troppo rapida e cioè il solfato e il solfonitrato ammonico in ragione di q.li 1.50 del primo e 1.20 del secondo a ettaro; nelle terre tendenti all'umido o ricche di materia organica si potrà usare con vantaggio la calciocianamide in ragione di q.li 1.80.

Che diremo poi a proposito delle nitratazioni ripetute col sistema Gibertini? senza negarne la grande loro efficacia, parecchi agricoltori osservano che se si ripetesse un inverno piovoso come quello decorso, molto del concime andrebbe perduto; non possiamo negare la fondatezza della osservazione. Ma oltre a ciò si deve riconoscere che gli spargimenti di piccole dosi di concime (30 chili alla volta per ettaro di nitrato) fatti ogni dieci giorni implicavano un notevole, gravoso lavoro, specialmente, quando la proprietà, come è di frequente da noi, è molto suddivisa.

Senza essere tacciato di poco ortodossia io consiglierei una via di mezzo. Lo spargimento del solfato o solfonitrato ammonico o della cianamide prima della semina, come sopra consigliato, implica già di per sè stesso una antecipazione azotata ad effetto più lento, ma più duraturo, che non il nitrato, antecipazione che può sempre paragonarsi per lo meno a 4-5 classiche nitratazioni fatte alla distanza di 10 giorni l'una dall'altra; ciò significa portarsi fino verso la fine di febbraio circa con l'indispensabile alimento azotato. Da quest'epoca in poi, in cui si inizia il risveglio della vegetazione, comincieremo le nitratazioni, le quali potranno protrarsi di 20 in 20 giorni in ragione di 60 chili di nitrato per ettaro alla volta fino a tutto aprile o metà maggio, compiendo in tutto 3 o 4 spargimenti con un impiego complessivamente di q.li 1.80 a 2.40 di nitrato per ettaro. Nelle terre leggere, potrà essere più conveniente l'uso del nitrato ammonico, anzichè di quello di calcio o di sodio.

Epoca della semina. — Ricordiamoci bene che i frumenti precoci non vanno seminati troppo presto; l'epoca migliore va dai 20 ai 25 ottobre; ciò non vuol dire che la loro riuscita non possa essere ottima anche seminando con qualche giorno di ritardo e fino alla prima settimana di novembre. Nella semina tardiva si abbonderà un po' più col seme ed eventualmente si potrà fare pure un leggero spargimento di nitrato in superficie prima dell'inverno. La pratica ha ormai luminosamente dimostrato che i frumenti troppo rigogliosi prima dello inverno sono assai pericolosi; inoltre essi a primavera sono sempre molto invasi dalle male erbe.

Seminare tardi vuol dire, però, aspettare l'ultimo momento per fare le arature. Perciò dove è possibile si raccolga il granoturco e si ari subito attendendo il momento propizio per la semina del grano.

I. DORTA

Pratiche di cantina

La sommersione delle vinacce

Le tinazze dovrebbero essere abolite e sostituite con tini a tronco di cono diritto e con coperchio anche superiormente. Vinificando in tali recipienti ed avendo cura di mettere una valvola idraulica od anche un semplice sacchetto di tela riempito con sabbia lavata, sul foro dello sportello (appena ultimata la fermentazione tumultuosissima) si evita l'acetificazione del cappello perchè l'anidride carbonica scaccia l'aria nella parte vuota, superiormente.

Se le tinazze non si possono sostituire sarà bene sommergere le vinacce con un falso fondo di legno bucherellato e fissato alle pareti con cavicchi di legno. Le vinacce resteranno sommerse ed avranno modo anche di cedere un maggior quantitativo di sostanze (specie coloranti) al mosto in fermentazione.

La defecazione dei mosti

E' una pratica che ogni buon cantiniere dovrebbe applicare specie ai mosti bianchi, data anche la particolare loro ricchezza in sostanze albuminoidi.

La defecazione si pratica col riposo dei mosti e con l'aggiunta di acido tannico seguita da filtrazione.

Col riposo, nelle botti, il mosto forma superiormente una densa cotenna di feccia che si toglierà man mano, con una schiumarola: dopo 24 ore la massa si lascierà fermentare normalmente.

L'aggiunta di acido tannico in ragione di 5-8 grammi per ettolitro favorisce la precipitazione delle sostanze albuminoidi e dopo un riposo di 24 ore la massa si farà passare attraverso un buon filtro olandese a sacchi, che la spoglierà quasi completamente.

Il liquido ottenuto si porrà di nuovo in botte e si lascierà fermentare previa aggiunta di zimosolfina (10-15 gr. per ettolitro), o di fermenti selezionati.

Si otterrà vino di gusto perfettamente franco ed assai delicato.

G. POGGI

Per l'acquisto di puledri

L'on. Commissione Militare di rimonta delle Tre Venezie procederà all'acquisto di puledri maschi e femmine e muli che le verranno presentati dalle ore 8.30 alle 11.30 nei giorni e nelle località seguenti:

Ottobre 15 a Gradisca;
Ottobre 16 a Latisana;
Ottobre 17 a Fiumignano;
Novembre 10 ad Aiello.

Gli equini dovranno soddisfare alle condizioni seguenti:

1. - I puledri dovranno avere anni 2 e mezzo o 3 e mezzo da computarsi il 1 maggio 1931.

2. - Si esigeranno ben costrutti, scevri da difetti fisici e conformati in modo da presentare la certezza che raggiungeranno lo sviluppo e la statura necessaria ai cavalli di buon servizio da sella per l'arma di cavalleria e da tiro alla postigliona per l'arma di artiglieria (postieri).

3. - La Commissione acquisterà pure cavalli distinti di anni 4 e mezzo per servizio degli Ufficiali.

4. - Acquisterà inoltre cavalli di pronto servizio da sella e postieri dell'età di anni 4 e mezzo e 7 mezzo nonchè cavalli distinti per Ufficiali, della stessa età. Essi debbono essere muniti di certificati comprovanti che sono nati nel Regno.

5. - Saranno infine acquistati muli da soma di anni 2 e mezzo e 3 e mezzo molto robusti che diano affidamento di riuscire idonei pel servizio nell'artiglieria da montagna, quali porta testata di affusto.

6. - Non saranno acquistati quadrupedi di mantello pezzato.

7. - I puledri stallini, i cavalli di pronto servizio, ed i muli dovranno essere garantiti a termine di legge ed il venditore si assoggetterà alle condizioni indicate nella garanzia che, firmata, verrà rilasciata alla Commissione all'atto della vendita.

8. - I puledri saranno consegnati al vagone ferroviario alla stazione di partenza per cura del venditore all'ora indicata dal Presidente della Commissione, così pure i cavalli di pronto servizio stallini e i muli i quali dovranno essere sferrati di dietro e muniti di solida capezza.

9. - Gli acquisti si fanno a prezzi da convenirsi direttamente fra il venditore e la Commissione ed il pagamento sarà fatto a pronti contanti, contro ricevuta all'atto della consegna dei cavalli, che avverrà nel sito stesso di acquisto o in quella località e nel giorno ed ora che saranno indicati dal Presidente della Commissione stessa.

La ricevuta dovrà essere munita da una marca da bollo di L. 3 a carico del venditore.

I signori proprietari sono pregati di esibire i certificati di nascite di tutti i puledri o cavalli che presentano muniti della firma del Direttore del Deposito Stalloni o del proprietario dello stallone approvato debitamente autenticata; per quelli che si acquisteranno e che all'atto della vendita saranno muniti del certificato autentico ora detto sarà corrisposto un premio di L. 20 oltre il prezzo di acquisto.

La Commissione nel procedere agli acquisti darà la precedenza e preferenza agli allevatori, allo scopo di maggiormente incoraggiare l'industria equina.

Per il maggior consumo del riso

Il Consorzio Agrario Cooperativo della Provincia di Novara «Sezione vendita riso» spedisce sacchetti di ottimo riso nelle seguenti varietà ed ai seguenti prezzi e condizioni validi per tutto il mese di ottobre:

Riso originario lavorazione camolino pacco ferroviario da kg. 10 L. 17, da kg. 20 L. 32; riso originario lavorazione brillato (puglione), pacco ferroviario da kg. 10 L. 17.50, da kg. 20 L. 33; riso maratello lavorazione camolino da chili 10 lire 22, da chili 20 lire 42; riso vialone extra lavorazione camolino (varietà finissima) pacco ferroviario da kg. 10 L. 27, da kg. 20 lire 52.

La merce viene spedita in ottimo sacco nuovo tela per merce, franco di spesa di trasporto a tutte le stazioni delle FF. SS. del Regno.

Il pagamento deve essere fatto anticipato alla ordinazione della merce a mezzo vaglia postale o assegni bancari oppure mediante versamento sul C. C. postale del Consorzio Agrario Cooperativo Novarese numero 3.1449. Con questo ultimo mezzo il committente risparmia le spese postali.

Tutti i sacchetti vengono spediti contenenti una cartella della lotteria, così che il possessore concorre gratuitamente all'estrazione che avverrà in Novara il 28 ottobre 1930 di 200 numeri ai quali sarà assegnato e spedito un sacchetto da 10 kg. di riso vialone extra franco alla Stazione FF. SS. di destinazione dei possessori delle cartelle vincenti.

Per ordinazioni, schiarimenti, informazioni od altro rivolgetevi sempre al Consorzio Agrario Cooperativo della Provincia di Novara «Sezione vendita riso» - Novara, o alla Federazione Agricola del Friuli, Udine, via dei Teatri, 2.

Capelli corti

L'avevo sposata sopra tutto per le sue magnifiche trecce bionde. Molti anni fa una bella chioma era un requisito comune, tuttavia quando vidi Anna per la prima volta, ciò che maggiormente mi colpì furono i capelli lunghi, abbondanti, biondi ondulati.

Fu in una recita all'aperto, al Foro Romano, nella quale ella non sosteneva una parte importante, ma tale comunque da permetterle di esporsi con i capelli sciolti: un manto d'oro che le copriva le spalle e la conferiva l'aspetto di una fata del Doré.

Diciotto anni: bella, colta; appartenente a buona famiglia: la moglie ideale di quei tempi. Me ne invaghii seriamente e, da perfetto sentimentale, perdetti la pace. Sempre e da per tutto vedevo Anna con le chiome disciolte: magnifica cornice ad un viso raffaellesco. Sognavo di averla accanto; di tuffar le mani in quell'oro filato; di aspirarne il profumo; di farne un guanciale per le notti d'amore.

Cominciai a farle una corte assidua, ma ebbi l'impressione di non riuscirle gradito. Un giorno — erano passati sei mesi da quello della recita — potei avvicinarla e farle una dichiarazione d'amore in piena regola. Ella, naturalmente, arrossì; ma, prima di lasciarmi, mi disse, quasi incespicando:

— Ne parli alla mamma.

— Ma lei è contenta?

— Se lo dico di parlare a mia madre...

Rincasai soddisfatto. A quei tempi le donne oneste si comportavano così e gli uomini serii le ammiravano e si proclamavano felici.

Dovevo andare dalla futura suocera o dovevo scriverle? In sostanza ero più propenso a scrivere una lunga lettera che non a sciorinare un breve discorso. Parlarle? E se mi rispondesse di no? E se le riuscissi antipatico? Meglio scrivere una lettera piena di complimenti e di belle frasi: una lettera commuove e interessa più di cento discorsi. Cominciai a comporla ed ebbi agio di scoprire tutte le mie latenti virtù di grafomane invadente. Finito di scrivere rilessi il capolavoro, orgoglioso di esserne l'autore.

Ma in quel momento, entrò... la autrice dei miei giorni. La quale somigliava alla madre di Paolo, descritta in «Verginità» da Fausto Maria Martini. Affettuosa, buona, vigile, perspicace. Volle sapere a chi scrivessi.

— A un amico.

— Proprio a un amico?

— Proprio a un amico, mamma.

— Non dici la verità. Perchè non hai confidenza in me che sono ormai la sola persona che ti resti al mondo? Tu sei innamorato: Aldo non lo negare: guardami in faccia.

Invece di guardarla in faccia le porsi la lettera. Mia madre sorrise: inforcò gli occhiali e cominciò a leggere con la gravità e l'attenzione di chi esamini lo schema di un contratto. Dopo mi accarezzò la testa e si asciugò le lacrime. Proprio le lacrime si asciugò e cominciò un lungo interrogatorio. Chi era la ragazza; se era seria; se apparteneva a buona famiglia; se era degna di me che ero un bel giovanotto, laureato, ricco, eccetera. Soddisfatta delle informazioni, concluse:

— Allora non occorre inviare questa lettera: andrò io stessa a parlare con la signora Stoni.

Approvai, felice, perchè, a quei tempi, i buoni figliuoli si comportavano così.

Sei mesi dopo, Anna era mia moglie.

***

La più completa, la più indisturbata pace regnava nella mia casa. Anna mi adorava e tutti mi proclamavano il più fortunato dei viventi.

Erano trascorsi tre anni, ma per noi non era ancora finita la luna di miele.

Mia madre sorrideva compiacente e mi, enumerava le doti spirituali di Anna, delle quali soltanto dovevo essere entusiasta, mentre io sembravo esclusivamente innamorato delle sue chiome. Anna pure se ne lamentava; ma con un bacio, le passava ogni cosa ed io potevo continuare a tuffare le mani nell'oro dei suoi capelli.

Nè meno la nascita di un bambino mi fece passare l'entusiasmo per le chiome di mia moglie.

Ma la nostra felicità fu presto attentata. Chi sà quale pazza aveva lanciato la moda dei capelli corti, della quale mia moglie non tardò a divenire la più calorosa sostenitrice. Così la pace della mia famiglia naufragò.

— Anna, non farmi inquietare: non permetterò mai che sacrifichi, alla più insensata moda, le tue meravigliose trecce. Non potrei più amarti come adesso.

— Allora hai sposato la mia chioma.

— Che c'entra: ma sacrificare le più belle trecce di Roma...

— Esagerato. Secondo me dovresti approvare la moda e consentirmi di recidere i capelli: soltanto in questa maniera potresti divenire il padrone esclusivo delle mie trecce, le quali, custodito, in un cofanetto conserverebbero inalterati i riflessi d'oro.

— Non insistere, Anna: non è serio.

— Anna non replicava; ma io comprendevo che, anch'essa, non era più felice.

Anna non voleva più uscire con me mi contrariava in tutto e minacciava continuamente:

— Vedrai, un giorno o l'altro, rincasando, mi troverai senza queste opprimenti trecce.

E ritornavo a casa titubante e mi struggeva la paura che mia moglie commettesse il sacrilegio.

Una volta, desideroso d'un bacio, d'una carezza, le proposi:

— Sii buona, Anna: lascia che la moda si diffonda: un giorno ti accontenterò; ma non farmi vivere col crescente timore d'una sgradita sorpresa.

Anna parve convinta; mi gettò le braccia al collo e mi parlò dei progressi di Faustino.

Ma un giorno l'insensata attuò il pazzesco disegno. Non pensavo più alle sue minacce, persuaso ormai che l'orizzonte della nostra casa si fosse rasserenato.

Invece la bufera scoppiò improvvisamente. Rincaso; trovo Anna con i capelli tagliati e, in un cofanetto, le magnifiche trecce, commentavano il sacrilegio. Mi si gelò il sangue: non fui capace di parlare. Caddi come tramortito su una poltrona. Anna si mise a ridere sarcasticamente.

— Quanta tragedia. Non t'accorgi che sono diventata più bella? Suvvia: dammi un bacio.

Presi in mano le trecce: cominciai ad accarezzarle: mi pareva che il mio cuore fosse legato a quell'oro filato. Le portai alle labbra e le aspirai l'inebriante profumo di Anna. Una tenerezza per l'insensata m'invase: avrei gettate via lo trecce, per le quali soffrivo da tanti mesi, ma una forza arcana mi aveva come sequestrato le facoltà. A un tratto mi parve di odiare Anna.

— Ti avevo pregata di non tagliarti i capelli, per il momento, perchè volevo assistere al sacrilegio... Vedi come ti hanno rovinata? Guardati allo specchio. Qui, dietro la nuca non vedi che linea spezzata? E questi peli? E qui che ha fatto il tuo parrucchiere? Era forse ubriaco?

Anna si guardò allo specchio e ammise che avevo ragione.

— E ora come si fa? Bisogna telefonare al parrucchiere?

— Ma no, sciocchina: sono capace anch'io di adoperare il rasoio.

— Davvero? E così mi perdoni d'aver disubbidito?

— Ormai... devo assolverti per forza o tenerti, diciamo così, mutilata. E la mamma? Che ha detto la mamma?

— Ha brontolato: dopo è andata via per non assistere alla tua... dannazione.

Mi accinsi ad accomodare la «sfumatura»; ma la mano mi tremava e la vista mi si era offuscata. D'un tratto mi parve di vedere le trecce uscire dal cofanetto, fasciarmi il collo prima carezzevolmente, poi con brutalità, sin quasi a strozzarmi. Non compresi più nulla e vibrai uno due, tre colpi di rasoio sulla nuca di Anna.

Sangue: grida di dolore: imprecazioni: l'avevo uccisa: povera Anna. Le trecce erano ritornate al loro posto; mia moglie agonizzava.

Rientrai in me: ebbi rimorso di averla uccisa: emisi un urlo e stramazzai a terra privo di sensi.

***

Anna accese la luce e mi svegliò con dolcezza.

Che hai, Aldo? Continui a dibatterti e a gridare; voltati dall'altro fianco.

— I tuoi capelli, Anna...

— Son qui; stai tranquillo; non li taglierò senza il tuo consenso.

E, come era ancora terrorizzato dal sogno, ritenni generoso rallegrare la mia Anna. E mentii:

— Ma no, cara; domani chiama il parrucchiere: ho sognato che i capelli alla «garçonne» ti rendono superbamente bella.

ALFREDO RUSSO

Fra le vestigia e i vigneti di Cori

CORI, ottobre.

«Chi può darsi pensiero di antichità in presenza della vista stupenda della marittima, che si gode da qualunque punto di Cori? Sarebbe un piacere passare quivi una state. L'aria vi è fresca e balsamica, il vino buono, e vi abbondano le frutta.

La cosa è strana che Cori sia così poco conosciuta ed apprezzata dai romani. Non si recano che a Frascati, ad Albano, e sono pochissimi quelli che conoscono le bellezze della loro provincia. Eppure quale maggiore soddisfazione vi sarebbe di quella di visitare i monti della Sabina, degli Ernici, dei Volsci, di ritemprarsi nella semplicità di queste bellezze naturali?»

Ecco come Ferdinando Gregorivius, il celebre scrittore tedesco innamorato del nostro paese scrive nei suoi «Ricordi storici e pittorici d'Italia», della classica città di Cori, da lui visitata nel 1860.

Queste parole, con le quali il dotto visitatore chiude le sue impressioni storiche ed artistiche su Cori, vanno citate pur oggi. Ed è un'amara constatazione, poichè se nel 1860 potevasi addurre a scusante della poca notorietà di sì bella contrada la scarsezza e scomodità dei mezzi di trasporto, ora con le moderne comunicazioni, ben maggiore dovrebbe essere l'afflusso di forestieri.

Non dico che manchino i villeggianti, i quali trovano conveniente alloggio in comodi alberghi, affabili accoglienze dalla ospitalissima popolazione, e trascorrono un piacevole soggiorno, allietato anche dai periodici concerti della brava Banda cittadina, diretta dal valente maestro Cesare De Rossi.

L'industria turistica mi è sembrata però alquanto in arretrato.

Pensavo, ammirando estatico le bellezze di questo antichissimo centro laziale a certe amene località della Carnia, le quali, pur non avendo nulla da invidiare a quelle del vicino Cadore, sono ben poco conosciute ed apprezzate dagli stessi udinesi.

E come altra volta ebbi a scrivere de «I friulani alla scoperta ...del Friuli» mi verrebbe ora la voglia di vergare qualche riga su «I romani alla scoperta di... Cori».

Remote origini

Debbo confessare a me stesso che, giunto a Cori, in vagabondaggio autunnale e con l'intento di illustrare i suoi celebri vini, sto..... deragliando dal tema bacchico.

Ma come sottrarsi al fascino della storia in un luogo ove le superbe vestigia parlano delle remote origini?

E, per chi nol sappia, Cori, dagli antichi scrittori — Tito Livio, Virgilio, Properzio, Lucano, Silio italico — appellata Cora, è una delle più antiche città di cui si abbia memoria. Secondo Plinio i corani ebbero la loro origine da Dardano Troiano; lo stesso asserisce Solino.

Inoltre gli archeologici nostrani e stranieri, i quali con accuratezza maggiore hanno analizzato gli antichi documenti, studiata e confrontata l'epoca di Dardano con le mura ciclopee della prima costruzione, hanno concluso essere l'assertiva storica una verità di fatto.

E' pure probabile che nelle contrade volsche e latine i siculi od altri popoli barbari vi abbiano abitato prima che giungesse quegli che era destinato a fondare Dardania o Troia. E allora può diversi che l'antichità dei primi abitatori della montata dev'è Cori sia anteriore alla esistenza di Dardano, il quale, come nota la cronaca usebiana interpretata da S. Girolamo, visse sul cominciare del secolo XXV dalla creazione dell'universo, quasi quindici secoli innanzi la venuta di Cristo, otto secoli incirca prima della fondazione di Roma.

L'origine di Cori primitiva è dovuta, dunque, a Dardamo e non a Corace, il quale, ne fu solamente il riedificatore. Da Corace la città prese il nome di Cora, conservandolo fino ai secoli più civilizzati dell'impero romano e variandolo poscia soltanto nella ultima lettera del suo vocabolo.

Mirabili visioni

Dopo questo sguardo retrospettivo torniamo al presente, alle impressioni che la vista di Cori suscita nel visitatore.

E' una prospettiva incantevole che fu esaltata da G. B. Pistilli, erudito sacerdote corano. Diss'egli che, a guisa di anfiteatro, Cori, all'altezza di oltre 350 metri sul livello del mare, vaga nell'interno di molti orticelli e giardini specialmente nelle abitazioni signorili. Recinta di oliveti, uno dei quali la tramezza, siede lieta in aspetto piramidale sopra un alto poggio, a maniera di contrafforte dei monti lepini, tutti all'intorno rivestiti di olivi e di ubertosi pascoli o di somente a grano, nei seni e nei ripieni.

Le alte cime poi degli stessi monti che la sovrastano sono folte di carpini, di faggi, di aceri, di ornelli, di elcine, e di quercie.

Non lontana dalla celebre «Via Appia», dista circa tre chilometri, dalla linea ferroviaria mediterranea — o Velletri - Terracina — a 58 chilometri da Roma.

La città guarda sud-ovest ed ha nei lati boschetti di castagni. Nelle pianure sottostanti, prosegue un immenso terreno olivato; dal quale sorge di poggio in poggio, come per incanto, il verdeggiante vitame e appariscono le coltivazioni del tabacco rinomato per la sua speciale fragranza.

Da Cori si scorge Rocca-priore, Velletri, Lanuvio, Anzio, Nettuno, il castello di Astura e Cisterna; si gode, insomma, la visuale di una delle più storiche contrade e di una campagna fecondissima.

Questa va ad unirsi al solitario e melanconico fiume di Ninfa, città ora distrutta; fra praterie e foreste di variato verdume l'occhio spazia dalle falde dei monti albani al promontorio Circeo, e, riposandosi tranquillo sulla acque del Tirreno, scorge sull'estremo orizzonte le isole lontane di Ponza, di Zannone e di Palmarola.

Ricorda ancora il Pistilli che due vicini torrenti, l'uno ad occidente, ad oriente l'altro più profondo assai, forte rendevano Cori nei tempi delle antiche lotte. Cori a monte, dove fu l'acropoli, e Cori a valle, sono le sue borgate che formano la città, ora con circa dodicimila abitanti.

Storiche vestigia

Quali sensazioni non riceve poi il visitatore erudito che si reca nella parte del nord specialmente, ad osservare i resti delle ciclopee e pelasgiche mura di cinta, che per tre chilometri e mezzo in giro si ergevano colossali alla difesa della città! Le vede abbattute dall'ariete all'epoca di Tullio Ostilio nelle guerre coi romani, ai quali Cori somministrò le sue leggi; ricostruite con torri nelle epoche posteriori e medioevali; smantellate dalle orde dei vandali, dei longobardi, da quelle di Totila e di Barbarossa e dall'inesorabile tempo.

Queste mura si paragonano a quelle di Micene o di Tirinto.

Particolare interesse destano le rovine del peristilio di un tempio di pretto stile greco. E' un edificio piccolo, grazioso, d'ordine dorico; e dalla tinta bruna delle sue colonne di travertino si riconosce che deve essere molto antico. Gli si dà il nome di tempio di Ercole; ma probabilmente con poco fondamento, poichè esistevano a Cori i templi di Castore e Polluce, della Fortuna, di Diana, delle divinità dei campi pontini del sole, di Giano, di Eolo, di Apollo e di Esculapio.

L'inglese architetto Waflangiogk narra che il divino Raffaello venne appositamente da Roma per studiare il tempio di Ercole, non trovando esempio consimile tra gli innumerevoli monumenti dell'Urbe, per l'armonia delle sue parti generali e per le proporzioni originali dei suoi element.

Si vedono più in basso alcune colonne di ordine corinzio, le quali vuolsi abbiano appartenuto al tempio dei Dioscuri. E sussistono alcuni avanzi di antichi bagni, di cisterne, ed un ponte gigantesco di costruzione romana, sopra un rivo che corre in vicinanza della città.

Ma tante e tante sono le bellezze di Cori, che il forestiero può trascorrere molte e piacevoli ore in estatica ammirazione.

Vendemmiale

Una quiete campestre si gode nelle vicinanze di Cori, associata a quella mestizia che sorge spesso nell'animo all'aspetto di quanto ricorda una grandezza scomparsa.

E l'animo vieppiù si impregna di virgiliana poesia, mentre ci si affonda nel verde della ridente zona periferica, in mezzo ai vigneti colmi di grappoli maturi.

E' una sinfonia di pampini e di uva, che canta la rustica canzone della vendemmia incipiente.

Magnifici invero questi poderi, i quali formano l'orgoglio di chi per lunghi mesi ha curato la coltivazione del grano e particolarmente quella della vite.

I bravi agricoltori corani, innamorati della loro terra ove trascorrono in fecondo lavoro gran parte dell'annata ritraggono da essa quanto occorre al sostentamento e trovano la maggiore soddisfazione nel raccolto delle olive e dell'uva.

Giornate di movimento, di pittoresco e festoso lavoro, quelle della vendemmia.

Uomini e donne, cantando le canzoni villereccie, empiono d'uva dorata e bruna i capaci bigonci. Questi vengono appesi ai muli — abituale mezzo di trasporto per gli agricoltori corani — e avviati verso le cantine.

Mentre scende la sera le caratteristiche viuzze di Cori, ripide e strette, solcate da archi medioevali, risuonano del tintinnio di cento e cento campanelli. Sono i muli che ascendono, recando i bigonci colmi di grappoli odorosi.

E non mancano, nota gentile nel quadro agreste, le belle forosette, recanti in capo — secondo l'antica costumanza corana — i canestri rigonfi di vendemmia o le artistiche anfore di rame con l'acqua ristoratrice per i lavoratori dei campi.

Nelle cantine l'uva — oh magnifici gruppoli! — sarà pigiata e nei tini andrà formandosi il dolce nettare.

Poi giungeranno i grossisti e i tavernieri dalle vicine borgate de «li Castelli», per rifornire i loro depositi ed i loro esercizi, ove, dopo qualche ritocco, smerceranno i pregievolissimi vini di Cori per... autentico Frascati.

Ed ecco che, anche in queste impressioni vendemmiali, ritroviamo il motivo iniziale: la poca notorietà di Cori, la quale toglie anche ai suoi vini la possibilità di imporsi come tali.

Addio Cori, addio antico ostello di storiche vicende, addio cara e ospitale città ove la bellezza della natura si confonde con le visioni delle remote origini.

Lascio le tue rustiche e pur belle contrade col rammarico di chi s'allontana da un asilo di pace e di poesia, da una armoniosa visione di storiche vestigia e di opulenti vigneti.

FEDERICO VALENTINIS

Il calore dei pianeti

LOS ANGELES, ottobre

(S.I.C.). — Per mezzo di uno speciale strumento elettrico per la misurazione del calore chiamato «termocoppia», collocato esattamente nel punto centrale del fuoco del grande specchio di due metri e mezzo di diametro del telescopio dell'Osservatorio astronomico di Monte Wilson, due astronomi americani, il dottor Edison Pettit e il dott. Seth Nicholson, sono riusciti a misurare l'intensità del calore proveniente da diversi punti della luna e da alcuni pianeti in epoche diverse dell'anno.

In una relazione presentata al congresso dell'Accademia Americana delle scienze, i due scienziati dichiarano di essere riusciti a stabilire che quando la luce del sole colpisce in pieno la Luna, la temperatura sul satellite della Terra è di 102 gradi centigradi, quando invece essa non riceve alcuna luce dal sole il suo calore si abbassa fino a 117 gradi centigradi sotto zero.

Mercurio che è il più vicino al sole ha una temperatura massima di 382 gradi centigradi sopra lo zero. Venere è costantemente coperta da banchi di nubi fittissime per cui il telescopio non può giungere fino a scorgerne la superficie, ma la temperatura notturna che i due scienziati sono riusciti a misurare è di circa 31 gradi centigradi sotto lo zero.

La temperatura di Marte varia moltissimo non solo secondo i giorni ma anche secondo le stagioni. Quando il sole è più vicino al pianeta la sua temperatura è di 22.5 gradi centigradi, quando invece esso è più lontano dal pianeta la sua temperatura è di 41 gradi sotto lo zero.

Tutti gli altri pianeti sono molto più freddi, come del resto era logico attendersi data la loro grande distanza dal sole. La temperatura media di Giove è di 102 gradi sotto lo zero.

Quando la vita fiorì sulla terra

BERKELEY, (California) ottobre

(S.I.C.) — Negli strati più antichi delle roccie carbonifere d'America e d'Europa, uno scienziato americano ha rinvenuto la prova certa e indubitabile che la vita, sotto forma di bacteri e microbi viventi, fiorì sulla terra centinaia di milioni di anni fa.

Questo scienziato è il dott. C. B. Lipman, Preside della Facoltà di Chimica Biologica della Università di California, il quale ha presentato una relazione in tal senso al congresso della Accademia Americana delle Scienze, che si riusce in questi giorni in questa città.

In questa relazione molto interessante il dott. Lipman parla delle sue ricerche biochimiche per accertare la presenza di esseri viventi sulla terra molto prima di quanto sia finora generalmente accettato, e riferisce intorno ai risultati ottenuti ed alle conclusioni che così ha potuto raggiungere.

«Durante questi miei studii ho lavorato su campioni d'ogni specie di roccie carbonifere prese nei giacimenti di antracite della Pennsylvania e del Galles: in questi strati io ho rinvenuto traccie della presenza centinaia di milioni di anni or sono durante l'età carbonifera, di bacterii viventi, molto probabilmente allo stato di spore o in uno stato di riposo.

«Il problema finale che io mi propongo di risolvere con questi studi e con queste ricerche è precisamente quello che si riferisce alle ragioni che possono eventualmente spiegare la presenza di questi microrganismi nei depositi di carbone, e come essi siano venuti a trovarsi in questi depositi: se essi vi siano sempre stati sin dalle epoche lontanissime in cui i giacimenti di carbone vennero formandosi in qualche zona di terreno paludoso, oppure se essi vi sono penetrati dopo la loro formazione, in epoca molto più tarda.

Entro la fine di quest'anno io conto di aver raggiunto dei risultati positivi anche in questa ricerca è di poter annunciare le conclusioni da me raggiunte negli studii eseguiti per dare una risposta al problema suaccennato».

Le scoperte del dottore Lipman presentano un notevole interesse specie per il mondo scientifico in quanto si ritiene che i risultati definitivi dei suoi studi porteranno un notevole contributo allo studio del problema della origine della vita, gettando nuova luce sulla natura e sulla antichità dei primi esseri viventi apparsi sulla terra. Il dottor Lipman è già riuscito a produrre artificialmente dei batterii organismi che assomigliano in tutto e per tutto ai tipici esemplari di questa forma di vita, privi soltanto della vitalità.

Le roccie carbonifere esaminate dal dottor Lipman appartengono a depositi precambrici, ai quali viene attribuita generalmente una età di oltre 200.000.000 di anni. Per poter scorgere questi «insetti» nel carbone è necessario l'aiuto di potentissimi microscopii capaci di ingrandire di oggetti 2 mila volte il loro diametro; sotto la lente di uno di questi microscopi uno di quegli «insetti» si scorge nettamente nella massa nera e lucida del carbone, con una iridescenza brillantissima.

Lo stesso dottor Lipman è riuscito, introducendo alcuni pezzetti di carbone contenenti di quei microrganismi in ambienti in cui erano state create le condizioni favorevoli necessarie, a far sì che quei bacteri si riproducessero, e così li ha visti moltiplicarsi a milioni nello spazio di poche ore.

Come questi microrganismi stano riusciti a lasciarsi racchiudere o a penetrare nei depositi carboniferi più antichi e a conservarsi in tale stato di vitalità da essere perfettamente in grado di riprodursi non appena messi in presenza delle condizioni favorevoli necessarie, attraverso milioni e milioni di anni, è uno dei problemi sorprendenti sui quali il dottor Lipman sta lavorando nella speranza di trovarne la soluzione.

Severo rimprovero alle donne che usano calzature deformanti

NEW YORK, ottobre.

(S. I. C.). — Un severo rimprovero contro le donne che in generale si ostinano ancora a sottoporre i propri piedi alla «tortura cinese» rappresentata dalla moda moderna delle calzature è stato lanciato per mezzo della radio alle donne di tutti gli Stati Uniti dal dottor Thomas Darligton, Presidente Onorario del Dipartimento dell'Igiene Pubblica.

«Le donne dovrebbero essere bastonate per le indicibili torture alle quali sottopongono volontariamente i propri piedi. Mentre da un lato esse si sono finalmente emancipate dalla schiavitù dei busti, degli abiti stretti e di tutti gli altri strumenti di tortura creati dalle mode passate, esse continuano a storpiare i loro piedi in modo del tutto nuovo e sconosciuto alle loro nonne» ha dichiarato il dott. Darlington.

«Il risultato di questo fatto è che oggigiorno più dell'80 per cento delle donne soffrono di qualche male ai piedi che causa loro dolore ed incapacità al lavoro».

Descrivendo i risultati ottenuti da una indagine da lui eseguita circa gli effetti che le calzature femminili moderne hanno sui piedi della donna, il dottor Darlington ha detto:

«Ho constatato come l'uso dei tacchi alti ha determinato un raccorciamento del tendine di Achille, il che ha portato ad una vera e propria deformazione del piede e della gamba. Così l'abitudine di portare delle scarpine molto corte per fare il piede più piccolo ha prodotto ogni specie di deformazioni nei piedi femminili, mentre l'indigestione è causata molto spesso da tacchi troppo alti o da scarpe strette.

«Oggi si può dire che le donne americane vengono subito dopo le donne cinesi in fatto di deformazioni dei piedi. Per rimediare a questo bisogna che le donne cambino sistema ed adattino la scarpa al piede e non il piede alla scarpa come hanno fatto finora».

Il cane dai denti d'oro

BELFAST, ottobre

(S.I.C.) — Vi sono ben pochi cani in tutto il mondo, per quanto preziosi e per quanto amati dal proprio padrone, che possono uguagliare «Pepper», un giovane terrier airedale di questa città. Pepper infatti è il solo cane in tutta Belfast che può vantare di avere dei denti d'oro.

Il povero Pepper da qualche tempo soffriva di un terribile mal di denti, che in breve gli aveva rovinata la dentatura. La padrona del cane, signorina Gardner, sosternata per la sventura capitata al suo fedele compagno, pensò di consultare in proposito un noto veterinario, il quale suggerì l'idea di far coprire i denti di Pepper di far capsule d'oro, dopo averli naturalmente curati, così come si fa coi denti degli uomini.

Lo stesso veterinario colla collaborazione di un dentista procedè alla cura e quindi alla copertura della dentatura canina. La operazione, eseguita dopo aver somministrato al cane un anestetico locale è riuscita perfettamente, e Pepper ha sopportato con rassegnazione e coraggio la dolorosa operazione, meglio assai, ha dichiarato il dentista, di tanti uomini e donne.

Ed ora il bravo Pepper fa bella mostra ogni volta che apre la bocca di una meravigliosa dentatura dorata.

Nuovo congegno nelle carceri per impedire le evasioni

VIGO, ottobre

(S.I.C.). — Un nuovo sistema di segnalazioni d'allarme per impedire la fuga dei prigionieri è stato installato nella prigione di Vigo; ogni porta ed ogni finestra delle celle nelle quali sono rinchiusi i condannati è stata munita di uno speciale congegno elettrico il quale ad ogni minimo tentativo di infrazione getterà l'allarme nel corpo di guardia dove è installato l'apparato centrale di segnalazione facendo funzionare una suoneria fortissima e facendo illuminare una lampada, nel quadro ottico, in modo da permettere ai sorveglianti di individuare immediatamente la particolare cella dove il tentativo di fuga è in atto.

Nella sala centrale del corpo di guardia ogni braccio della prigione è rappresentato da un quadro di segnalazione ottica luminosa, nel quale v'è costantemente un sorvegliante di fazione, in modo che ogniallarme venga subito raccolto.

L'uomo più alto del mondo

NEW YORK, ottobre.

E' naturalmente un americano, che misura due metri e quarantotto centimetri. E' cosa curiosissima, egli è venuto al mondo in proporzioni molto piccole: pesava 3 chili e 627 grammi, quanto un fanciullo appena normale. Rimase di taglia ordinaria fino a quattro anni, quand'ecco — racconta egli stesso — tutto ad un tratto si mise a crescere smisuratamente; e crebbe tanto che a dieci anni misurava già un metro e ottantadue centimetri e a diciotto raggiungeva la statura che ha ora.

"La Panarie,,

Anche il numero di luglio-agosto de «La Panarie», è degno della tradizione artistica che la simpatica rivista friulana ha saputo crearsi: buon gusto e finezza, associate ad una felice scelta degli scritti e delle illustrazioni.

Enrico Morpurgo rievoca in un bell'articolo la dolce figura di Ina Battistella, con cenni biografici ed illustrativi della vita dell'eroica «crocerossina». Dopo questo scritto di apertura, troviamo una pagina di Ardengo Soffici — il brillante scrittore e pittore toscano che tutti conoscono — tolta dalla sua «Ritirata del Friuli», il libro tutto vibrante di dolore nostro e di trepido amore. Più oltre Chino Ermacora, innamorato cantore della friulana terra, esalta le bellezze del Friuli redento in «Soste estive e visioni invernali». Ed ecco un interessante scritto, dovuto alla erudizione di Antonio Battistella, sapiente ricercatore di commentatore di memorie e curiosità storiche: «Un viaggio d'un secolo fa nell'Istria e nelle isole del Quarnero». Altro interessante articolo, dovuto ad Ernesto Varutti: «Per una storia dei Castelli friulani». E poi, una delicata e toccante parentesi poetica: «Agne Mie», di Antonio Pozzo. Passiamo ad un geniale schrezo in due quadri, felice parto teatrale in rima frulana di Giovanni Lorenzoni. E ancora: «Lo scoppio di S. Osvaldo», «L'Istituto Musicale F. Tomadini», «Vilotis», gustosi versi di Enrico Fruch, «Barbadirame», palpitante episodio bellico di Vincenzo Paladini. «Nella Colonia del sole».

Insomma, un numero di contenuto piacevolissimo, edito con l'usuale accuratezza e signorilità tipografica.

Palcoscenico

Con la graziosa commedia di De Flers e Caillavet; «La Bella Avventura», ha debuttato a Milano al Teatro Olympia, la nuova compagnia della Commedia diretta da Dario Niccodemi La commedia, che da qualche anno non ricompariva sulla scene italiane, è stata accolta molto favorevolmente, ed è valsa a mettere in luce, fin dalla prima sera, l'eleganza, il buon gusto e la brillante recitazione della nuova formazione. La compagnia, durante la sua permanenza a Milano, — permanenza che andrà a tutto il mese di ottobre, — rappresenterà diverse novità per l'Italia, e precisamente: «Prix Goncourt» di Roger «Malandrino» e «Miss France» di Verneuil e Berr e «Poco per bene» di Preston e Turges. Oltre a queste novità straniere, diverse italiane porterà al battesimo la giovane formazione, e fra le altre, una di Gino Rocca: «Benefica Strage», una di Piero Mazzolotti: «Il record», una di Gherardo Gherardi: «Ciurlo dagli occhi di fuoco», ed infine, una del direttore Niccodemi, intitolata: «Il Rampicante».

***

Ermete Zacconi, che ha iniziato le sue recite all'Eden di Viareggio, sarà all'Arena del Sole di Bologna per tutto ottobre, e interpreterà una nuova commedia di Sabatino Lopez. In dicembre, poi, Zacconi darà un nuovo lavoro di Giovacchino Forzano.

***

Tatiana Pavlova, dopo alcuni mesi di riposo, è ritornata alle scene, sempre sotto la gestione della S. T. I. ed ha riunito il suo nuovo gruppo artistico al Teatro Nuovo di Verona, dove ha debuttato con «Resurrezione» di Tolstoi. La gentile attrice promette novità interessanti, ed anche l'esumazione di una commedia di papà Goldoni. Tra le novità, elencheremo: «I fratelli Castiglioni» di Alberto Colantuoni; «L'uomo col portafoglio» di Faiko; «Niù» di Dimoff, e «La Nominata X» di Bisson. Dopo Verona, indi a Roma, e Milano.

Anche Marcello Giorda, sciolta la società, prima di iniziarla, con Pierino Rosa, ha debuttato con molto successo a Milano a quel Teatro Nazionale.

La sua nuova Compagnia, della quale è proprietario, è denominata: «Compagnia per l'Arte Drammatica», diretta da Marcello Giorda.

***

A Roma si è riunita la nuova Compagnia Picasso-Silvestri, che deve rappresentare il lavoro inglese «Il gran viaggio», di Sheriff, interpreti del quale saranno Lamberto Picasso, Egisto Olivieri, Giulio Stival, Enzo Gainotti, ecc. La prima recita è fissata per il 14 ottobre al Valle di Roma. A Milano si è riunita la nuova Compagnia costituita dall'Impresa Za Bum, per mettere in scena il nuovo lavoro americano «Keystone», del quale saranno principali interpreti Memo Benassi, Filippo Scelzo, Enzo Biliotti, Italo Pirani, Gero Zambulo, ecc. La prima rappresentazione avverrà la sera del 15 ottobre al Politeama di Como.

***

A Montecatini si è sciolta a metà settembre la Compagnia dell'Opera Comica, che per oltre tre anni, in forma cooperativa ed unica del genere, aveva ottenuto buoni successi per il suo complesso omogeneo e disciplinato.

***

I tre «Carri di Tespi», terminato il loro giro rientrarono a Roma, e con tutta probabilità riprenderanno il loro trionfale andare nel prossimo maggio.

***

A Bruxelles, l'Associazione dei direttori di teatro, di cui il presidente è il direttore del Teatro Reale, ha inneggiato alla soppressione di tutte le tasse relative agli spettacoli in una riunione cui assistevano, oltre ai rappresentanti della Società degli Autori Belgi, i membri dell'Unione degli Artisti, della Stampa teatrale e i segretari del Sindacato del personale tecnico. Pure a Bruxelles si daranno due volte al mese, al teatro Molière, rappresentazioni gratuite dedicate ai mutilati di guerra.

***

Mentre, poche sono le novità degli autori italiani che si annunziano, oltre confine si fanno già vivi, e degli autori più conosciuti in Italia, si danno per certe ben quattro novità di Somerset Maugham, che ebbe fra noi ottimi successi con le commedie: «La sacra fiamma» e «Ma Costanza si comporta bene?» Eccovene i titoli: «Penelope», «Casa e Bellezza», „Chi si guadagna il pane", e «Il Circolo», per il quale ultimo lavoro pare si stia preparando una compagnia speciale per un'apposita «tournée». Jean Sarment, non vuol essere da meno ed annunzia tre lavori nuovi di zecca, e cioè: «Madame Quinze», «Entre deux guerres», e «Les trois graces» che egli stesso reciterà insieme all'attrice Margherita Valmont, durante una «tournée» nelle principali città d'Europa. Henri Bernstein ha finito in questi giorni, un lavoro solo: «Le jour» che ha letto ai suoi interpreti.

Un nuovo competitore del cavallo

NEW YORK, ottobre.

In America si è ottenuto un ibrido, chiamato zebrass, che potrà in un lontano avvenire e qualora il suo allevamento sia curato, sostituire vantaggiosamente il cavallo.

E' un animale nuovo, che non esisteva neppure un anno fa. Prodotto dall'incrocio fra una zebra africana ed un asino del Texas. Se ne contano ora solo sei capi.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta dell'11 - 10 - 1930 (VIII)

Affari approvati

Brugnera: Costruzione edificio scolastico frazione Tamai — Rivignano: Contributo impianto linea per trasporto energia elettrica nella frazione di Sella — Resia: Riforma regolamento sorveglianti degli acquedotti — Rigolato: Regolamento esecuzione lavori in economia sistemazione boschi comunali. — Attimis: Contributo per assunzione guardia provvisoria — Cavasso Nuovo: Spesa per assunzione guardia provvisoria — Martignacco: Regolamento di polizia urbana — Cavazzo Carnico: Vendita piante del bosco Pallas — Ravascletto: Concessione gratuita legname alla Milizia Forestale; concessione gratuita otto piante alla Sezione Tiro a Segno di Paluzza - Aviano: Utilizzazione bosco. Collalt I.o lotto — Dogna: Utilizzazione piante bosco Cereschiattis — Maniago: Assunzione spesa L. 873 definizione pendenza Società Filologica — Verzegnis: Concessione gratuita legname uso combustibile ai malghesi di Mont Granda e Crestz Presoldon — Lusevera: Imposta di consumo. — Enemonzo: Revisione contratto dazio e riconferma in carica dello appaltatore — Erto Casso: Compenso annuo L. 100 al Segrestano — Aviano: Assicurazione contro incendi scuole di Villotta e Giais — Polcenigo: Mutuo passivo con la Banca del Friuli — Udine, Casa di Ricovero ed Ospizio Cronici: Gilancio 1931 — Vivaro, Congre- Bilancio 1931 — Vivaro, Congre- 1931 — Cividale, Ospedale: Storno fondi e prelevamento fondo riserva bilancio 1929 — Ioannis: Congregazione di Carità: Bilancio 1928-30 — Forgaria: Corresponsione interessi all'Imp. costruttrice dei Cimiteri di Flagogna — Latisana: Acquisto terreno e sede del Cimitero di Pertegada — Pasiano di Pordenone: Acquisto terreno per costruzione sede municipale — Ovaro: Svincolo cauzione ditta assuntrice lavori completamente fognatura di Mione — Erto Casso: Sanatoria spesa acquisto macchina da scrivere — Maniago: Iscrizione del Comune all'O. N. B. — Enemonzo: contributo straordinario al Comitato comunale Balilla — Campoformido: Iscrizione del Comune alla O. N. B.

Affari varii

Verzegnis: Concessione gratuita legname al malghese della Malga Avrint — Cimolais: Concessione gratuita legname al Sac. Tonegutti — Pocenia: Imposta di consumo — Arta: Imposta di consumo — S. Maria la Longa: Contributo straordinario alla O. N. B.

Affari rinviati

Tolmezzo: Del Crari Gio. Batta svincolo cauzione commerciale (parere favorevole) — Udine: Bianchi Giuseppe e Pietro esonero cauzione commerciale (il primo respinge il secondo accorda) — Spilimbergo: De Stefano Daniele ricorso tassa valor locativo (accoglie) — Spilimbergo: Cristofoli Emilio ricorso tassa valor locativo (accoglie) — Campoformido: Masolini Augusto ricorso tassa famiglia (accoglie) — Pulfero: De Stefano Luigi ricorso tassa famiglia (respinge) — Attimis: Concorso per offerta al Capo squadra della M. V. S. N. (accoglie).

Da S. Vito al Tagliamento

L'assemblea del Fascio

Come annunciato, oggi domenica alle ore 10 precise, nell'aula magna delle Scuole elementari, sarà tenuta l'assemblea generale ordinaria del Fascio.

Le sagre odierne

Oggi avranno svolgimento due sagre; una in Braida Bottarie per la solennità del Rosario e la altra a Rosa.

In quest'ultima non mancherà il ballo popolare, su ampia ed elegante piattaforma.

Nell'occasione gli esercizi saranno ben provvisti di ogni conforto, con il tradizionale «pan sal».

Mostra didattica

Oggi subito dopo l'assemblea del Fascio, sarà aperta al pubblico la Mostra didattica, consistente in lavori fatti dagli alunni ed alunne nello scorso anno scolastico.

Il Podestà invita la cittadinanza ad intervenire onde apprezzare e dare una parola di incoraggiamento ai piccoli artisti ed ai loro istruttori.

Tale mostra sarà riaperta anche giovedì prossimo 16 corrente.

Chiamata di controllo

Tutti i militari in congedo illimitato appartenenti alle classi di leva 1901, 1902 e 1903 attualmente residenti nel Comune di S. Vito al Tagliamento dovranno presentarsi per la chiamata di controllo domenica 19 ottobre c. a. nei locali del Municipio. I presenti e gli assenti temporaneamente dovranno uniformarsi alle disposizioni emanate per il territorio della loro residenza.

Reggente della R. Pretura

Apprendiamo che, con decreto 2 corrente, il Vice Pretore uditore della R. Pretura di Foligno è stato incaricato della temporanea reggenza di questa nostra Pretura.

Il Vice Pretore dott. Giulio Ronga assumerà il possesso dell'Ufficio fra qualche giorno.

Il prezzo del pane

Per iniziativa della Delegazione dei Commercianti, i proprietari dei forni locali hanno stabilito di diminuire il prezzo del pane di centesimi 5 il chilogramma.

Farmacia di turno

Oggi domenica rimane aperta e fa servizio la farmacia del dott. Gino Beggiato.

Da LESTIZZA

Per l'augusto fidanzamento

Al Podestà, che in occasione dell'augusto fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna con Re Boris aveva inviato le felicitazioni del Comune sono pervenuti i seguenti telegrammi.

« S. M. il Re ha gradito la cortese manifestazione di codesta cittadinanza e vivamente ringrazia. — L'aiutante di Campo Generale: ASINARI DI BERNEZZO ».

« Le gentili felicitazioni da Lei espresse sono stato molto gradite da Sua Altezza Reale la Principessa Giovanna che cordialmente ringrazia — Dama Corte Servizio: Principessa DI CANDRIANO ».

Da MORTEGLIANO

Incontro di calcio

Oggi alle ore 15 sul Campo Sportivo del Dopolavoro si svolgerà un interessante incontro di calcio fra la squadra locale e la compagine di Pordenone. L'attesa nell'ambiente sportivo è vivissima, dat ala fama della squadra che giungerà tra noi.

Da S. Daniele

Circolo mandolinistico

Appassionati suonatori di istrumenti a plettro stanno attivamente lavorando per la ricostituzione del Circolo Mandolinistico « G. Verdi » nella locale Sezione del Dopolavoro.

La bella iniziativa certamente troverà simpatica accoglienza nella cittadinanza ed entusiasmo nei giovani appassionati della musica. Pertanto abbiamo fiducia di ascoltare prestissimo qualche concerto dal ricostituito Circolo.

I giovani che volessero inscriversi al Circolo, sia per suonare che per apprendere il suono di istrumenti a plettro (mandolino, chitarre ecc.), sono invitati rivolgersi al sig. Virgilio Donato. Le lezioni saranno iniziate prestissimo.

Croce al merito di guerra

Ieri il Podestà gen. co. Ronchi ha fatto la consegna della Croce al Merito di Guerra al concittadino sig. Vittore Scremin, rivolgendo a questi i più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza di guerra ottenuta.

Comitato "pro organo"

A firma del Presidente del Comitato e dai Capi delle più importanti Istituzioni cittadine, è stato diramato un invito ai componenti il Comitato pro Organo perchè intervengano ad una riunione indetta per la sera di lunedì 13 corrente alle ore 20 nella sede dell'A. N. A, Palazzo del Monte di Pietà, per importanti comunicazioni che verranno fatte.

Nell'invito è raccomandato caldamente di non mancare alla detta riunione.

Beneficenza

In morte della compianta sig. Emilia Battellino in Peressoni, sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Famiglia Giovanni Peressoni L. 200; famiglia Gemma Peressoni ved. Piccini L. 150; Bonioli Raffaele L. 50; Molinaris Irene e Carlo L. 30; famiglia Borletti L. 10; Peressoni Alfredo L. 20; Milesi Alfredo L. 10; Peressini Francesco di Codroipo L. 10.

La famiglia Gonano ha versato L. 20 pro Colonia Elioterapica.

Da OSOPPO

Tessitura

I signori Pietro Piccoli e Marco Venchiarutti avrebbero stabilito di costruire i locali per le loro tessiture presso la nostra Stazione Ferroviaria. Auguriamo che la fabbrica possa sorgere al più presto e portare un po' di beneficio a questa popolazione, costretta ad emigrare per vivere.

Convocazione Consorzio Roste

Il 26 corr. nelle Scuole Comunali si riuniranno tutti gli interessati che hanno diritto di far parte del costituendo Consorzio Idraulico di Terza Categoria per il tratto compreso fra la Rosta Ferro di Cavallo e la Ferrovia Casarsa-Gemona.

Presiederà l'assemblea il cav. dott. Giovanni Calabresi, Consigliere di Prefettura.

Da CAVASSO NUOVO

Rappresentazioni cinematografiche

Oggi domenica, alle ore 21, nella sala operaia, si ripeteranno i films dell'inaugurazione del monumento e altre splendide e commoventi scene locali. L'incasso totale sarà devoluto al Comitato del Monumento.

Visita di controllo

Nella sala operaia oggi 12 corrente, seguirà la visita di controllo dei militari delle classi dal 1901 al 1904. Un apposito ufficiale del R. Esercito presenzierà alla detta visita.

Da Gemona

Gli ex combattenti alla scuola

Il Presidente dell'Associazione Nazionale ex Combattenti signor Federico Dicomma, interpretando i sentimenti di tutti i reduci della guerra, ha deliberato di donare alle 34 classi delle Scuole elemenari la stampa artistica, uso quadro, del « Giuramento » scritto da Amilcare Zumino è pronunciato con molta solennità dinanzi l'ara dei Caduti.

Affermazione della Milizia ferroviaria

I militi ferrovieri con il capo squadra signor Ferdinando Fabiani si sono affermati magnificamente nelle gare sportive della 5.a Legione Milizia Ferroviaria a Trieste.

Il Milite Giovanni Venturini ha tagliato il traguardo nella corsa dei 10 Km. con la squadra giunta prima assoluta su 13 squadre partenti.

Inoltre i militi ferroviari sono stati classificati secondi nel tiro con la fune su 12 squadre.

I funerali di una Camicia Nera

Venerdì si sono svolti tra il più profondo cordoglio i funerali della camicia nera Pietro Nicli, spentosi dopo lunga e dolorosa malattia sopportata stoicamene. Il Nicli è stato venti anni cassiere apprezzato e fedele della Banca Popolare Cooperativa.

Al funerale hanno partecipato le camicie nere con il gagliardetto, la Società Operaia con vessillo e tutta la cittadinanza. Il feretro è stato calato nella tomba con il rito fascista.

Alla famiglia ed ai parenti le nostre vive condoglianze.

Offerte pro O. N. B.

In morte del suo impiegato Pietro Nicli, la Banca Cooperativa ha fatto all'O. N. B. l'oblazione di L. 200 in sostituzione di fiori Il suo Direttore signor Ezio de Carli ha offerto L. 20 in sua memoria.

La Presidenza ringrazia sentitamente.

Un agricoltore premiato

L'agricoltore casaro signor Gio. Batta Marini, dirigente la latteria di borgo Gois, ottimo giovane e competentissimo in materia, ha presentato tempo fa alla Esposizione Internazionale tenutasi in Bruxelles sotto il Patronato di S. A. R. la Duchessa di Brabante, tre forme di formaggio di sua produzione tipo Montasio.

La produzione della latteria è stata classificata ottima e premiata con la medaglia d'oro di primo grado.

Il merito spetta anche al Presidente signor Pietro Boezio e con tutti e due ci congratuliamo vivamente.

Al Laboratorio scuola "B. Mussolini,,

E' stata appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza la nomina a insegnante di matematica, in queste Scuole Professionali, della signorina Giovanna Simonetti, la quale tempo fa riportò il massimo dei voti nella laurea in matematica.

Alla concittadina dott. Simonetti le più vive congratulazioni da parte nostra e della cittadinanza.

Ad insegnante di disegno è stato inviato dal Ministero il prof. Vincenzo Liuzzo con il quale pure ci rallegriamo.

Chiamata di sottufficiali e militari

Si ricorda che oggi tutti i sottufficiali e militari di truppa in congedo chiamati al controllo dovranno presentarsi nel luogo fissato da apposito manifesto esposto nelle vie cittadine.

Saranno dichiarati contravventori alla legge coloro che non si presentassero.

Da CODROIPO

Le opere al Benini

Contrariamente a quanto avevamo annunciato ieri sera è stato replicato a richiesta generale il «Trovatore».

Anche ieri si è avuto un esito soddisfacente sotto ogni punto di vista. Molti applausi ai bravi artisti, che si sono ancora una volta fatti ammirare.

Questa sera domenica ultima recita dell'Opera, con la Norma di V. Bellini.

Protagonista sarà la prima donna soprano signorina Linda Formagia.

Questa sera si avrà anche un forte concorso di forestieri.

Gara di calcio

Al Campo Littorio si disputerà oggi la partita tra la prima squadra locale e quella del Gussignacco per la disputa del terzo posto nella Coppa Moro.

L'incontro si preannuncia interessante e combattuto.

I rossi scenderanno in campo nella seguente formazione: Savoia, Cengarle, e Guaran, Furlanis, Pol, Bortolotti: De Natali, Vonzin, Frassisti, Ballerini e Mini.

Farmacia di turno

La farmacia che farà oggi servizio di turno festivo sarà quella del signor Brusadini in Piazza Vittorio Emanuele, la quale disimpegnerà anche il servizio notturno nell'entrante settimana.

Per le onoranze a Zardini

Giorni fa abbiamo pubblicato l'elenco della sottoscrizione fatta nell'occasione delle nozze Zardini Nardone per le onoranze ad Arturo Zardini ed avevamo precisato che la somma raccolta era di lire 50.

Dobbiamo ora rettificarla, essendo state raccolte lire 160, spedite al comm. Ugo Zilli di Udine, e la relativa ricevuta, venne recapitata al rag. Vittorio Zardini di S. Vito al Tagliamento.

DA PORDENONE

La risposta della Direzione delle Scuole

Riceviamo dalla Direzione delle Scuole Elementari Comunali:

L'articolista del « Gazzettino », nascosto dietro la firma « Alcuni Genitori» per un elementare senso di prudenza, avrebbe dovuto, prima di stenuere la sua prosa, chiedere informazioni alla Direzione didattica: in questo modo avrebbe potuto sapere molte cose che non sa e che lo avrebbero forse trattenuto da giudizi precipitati e richieste inutili.

Avrebbe preso conoscenza dello art. 329 I. e I. comma del Reg. 26 aprile 1928 N. 1297 che dice precisamente così: « Alla continuità dell'insegnamento, nei casi di assenza del titolare, provvede il Direttore Didattico, affidando la classe ad altro titolare della stessa località o di altra vicina in orario alternato ecc. ».

« Quando non sia possibile provvedere come al comma precedente o perchè tutti gli insegnanti prestino già servizio in orario alternato o perchè nella località non vi siano altri insegnanti e la condizione dei luoghi renda impossibile affidare la scuola a titolari di località vicine, il Direttore procede alla nomina del supplente, con motivato provvedimento nel quale deve essere con precisione indicata la decorrenza, in base ad una graduatoria di persone abilitate all'insegnamento, residenti nel Circolo, che gliene abbiano fatta domanda entro il mese di agosto e che da lui siano riconosciute idonee, ecc. ecc. ».

Avrebbe potuto constatare che le Scuole di Pordenone, come quelle di qualunque altro paese d'Italia, non possono in quest'epoca, avere la definitiva sistemazione essendo ancora in corso le iscrizioni e gli esami di riparazione. Avrebbe saputo che le classi vacanti, che funzionano a orario alternato in ottemperanza alle suesposte disposizioni di legge, attendono il prossimo arrivo delle maestre titolari di nuova nomina e funzioneranno a orario normale appena la delibera podestarile avrà ottenuto il visto esecutivo dell'Ill.mo R. Provveditore agli Studi; che analogamente sono in corso le pratiche per le nomine delle supplenti; pratiche che non possono essere espletate dall'oggi al domani; tanto più che si basano principalmente sul responso delle iscrizioni. Così, si sarebbe persuaso che le classi sdoppiate per esuberanza di alunni sono appena 5 su 51 posti, mentre in altri comuni, se non raggiungono la totalità poco ci manca. Ciò che altrove è regola, qui è soltanto rara eccezione.

E' falso che vi siano classi terze che iniziano le lezioni alle ore otto. Vi sono soltanto due delle 4 quarte parallele, che, per ragioni plausibili, hanno l'orario continuato dalle ore 8 alle 12.10' per tutti i sei giorni della settimana. L'anno scorso la classe quinta del maestro Zardo ebbe le stesse condizioni, per dar modo al predetto insegnante di dare nel pomeriggio, per turno, lezioni di canto a tutte le scuole; il provvedimento diede ottimi risultati senza provocare lagnanze da parte di chicchessia. Merita poi considerare che l'orario unico che qui si attua in via eccezionale e largamente in molte scuole elementari di altri Comuni, riesce utile alle famiglie lontane perchè, assicurando il complessivo orario settimanale di 25 ore, dà la possibilità ai loro figliuoli di percorrere la lunga strada una sola volta al giorno, riducendo alla metà il percorso cumulativo di 8, 10 e forse 12 chilometri. In questo senso furono fatte richieste e trasferimenti da classe a classe. Di converso, le famiglie vicine hanno chiesto e ottenuto l'iscrizione dei figliuoli nelle altre due sezioni di 4.a con orario normale diviso dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 16.30.

Ne prendano conoscenza e si regolino quegli «Alcuni genitori» se veramente sono essi i firmatari dell'articolo, e si mettano tutti in pace e sappiano che la Direzione delle Scuole, non fa le leggi, ma le osserva, e comunque fa il meglio possibile, nell'ambito dei mezzi e delle circostanze, subordinando gl'interessi e le questioni generali che richiedono scono di preferenza i miopi, alle questini generali, che richiedono una maggior conoscenza e una più ampia visione. Si persuadano infine tutti gli interessati che queste Scuole nulla hanno da invidiare a quelle delle maggiori città del Regno, poichè l'ordine, la disciplina, l'indirizzo e il profitto sono assicurati, controllati e apprezzati da chi ha delle scuole e delle leggi maggior conoscenza.

La Direzione Didattica.

Ai premilitari

Oggi domenica 12 corrente tutti i premilitari del I.o e del II.o corso dovranno trovarsi alle ore 9 alla Sede della 3.a Coorte (Casa del Fascio) per la seconda lezione del corso.

Infortuni

Ottavio Della Florax di Giovanni, di anni 16, operaio presso la ditta Bertola e C., lavorando si produsse una ferita da scheggia al dito medio della mano destra.

Fu giudicato guaribile in 7 giorni s. c.

— Sante Romanet fu Gio Batta, di anni 53, operaio presso la ditta Fratelli Pavan, si produsse una ferita da punta ad un dito. Guarirà in 7 giorni s. c.

La Principessa Giovanna ringrazia

In risposta agli auguri che il conte Arturo Cattaneo Podestà del Comune ha rivolto a S. A. R. la Principessa Giovanna, per il suo fidanzamento con Re Boris di Bulgaria, è pervenuto al Podestà il seguente telegramma:

«Le gentili felicitazioni da lei espresse a nome di codesta popolazione, sono state molto gradite da S. A. R. la Principessa Giovanna che cordialmente ringrazia Dama di Corte Principessa Di Candriano».

Per la Festa del Fiore

Ieri nella sala del Palazzo Municipale il Podestà co. Arturo Cattaneo ha convocato i membri del Comitato per la organizzazione della Festa del Fiore da celebrarsi il XXVIII corrente nell'anniversario della Marcia su Roma.

Intervennero i signori:

Segretario Politico del Fascio cav. de Valenzuela, Mons. Luigi Branchi, Parroci di Roraigrande, di S. Giorgio, di Vallenoncello, e di Torre, Medici dott. Andres, dr. Iavicoli, e dott. Brunetta e direttori didattici Croce e Sgoifo, sig. Giuseppe Gaspardo per la Congregazione di Carità, Preside del l'Istituto Tecnico, direttore del Collegio Don Bosco, prof. Marcolini, dott. Toscano, insegnanti Zanelli Cesare, D'Andrea, Zanussi, Sartori, Zanelli Margherita, Tiatto, Mior, Casal, co. Rita Civran Segretaria dei Fasci Femminili, maestra Camco, signorina Ratgheb di Vallenoncello, sigg. Bubitta e Casagrande e Viotto.

Assisteva all'adunanza il Segretario del Comune sig. Antonio Bas so.

Il Podestà ha informato sulle direttive da seguire per la organizzazione della festa, in conformità delle apposite norme diramate da S. E. il Prefetto e dal Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Tutti i presenti hanno assicurato di prestare volonterosamente la loro opera per far sì che anche quest'anno la manifestazione riesca degna di Pordenone.

Il conte Cattaneo ha delegato la Direzione Didattica, il Segretario Politico del Fascio e la Segretaria dei Fasci Femminili, alla attuazione pratica delle modalità della festa e seduta stante si è determinato di accentrare tutto il lavoro di preparazione nella sala principale delle scuole urbane.

Diminuzione prezzi del pane

La Delegazione Fascista dei Commercianti, in considerazione dei diminuiti prezzi delle farine, ha disposto che da domani tutti i prezzi delle varie forme di pane vengano diminuiti di centesimi 5 al kg., per tutto il Mandamento di Pordenone.

Da domani quindi a Pordenone sono in vigore i seguenti prezzi: Pane comune (con farina abburattata all'82 per cento): forme inferiori a grammi 120 a lire 1,90; forme da grammi 120 a grammi 200 a lire 1,80. Pane bianco: pasta molle: forme inferiori a grammi 150 a lire 2,15. Pasta dura: cornetti e montassù a lire 2,35 al kg.

Per un'assoluzione

Una numerosa schiera di amici si è ieri raccolta a festeggiare il signor Giuseppe Cavicchi che accusato a suo tempo di aver favorito l'emigrazione clandestina, è stato in questi giorni assolto dal R. Tribunale di Trieste, dove ha potuto dimostrare la sua innocenza e la sua buona fede. Nella fraterna bicchierata numerosi furono i brindisi ai quali rispose vivamente commosso il festeggiato.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Caterina Marsigliano ved. Cozzarin versarono: L. 30 Fratelli De Mattia di Porcia — L. 10 ognuno: Bernardis Antonio di Porcia, Cadin Giovanni, avv. Pietro Donini, Rocco Domenico, Fratelli De Cesco San Martino, Dozzo Ferruccio, Valerio Piovesana, Ferruccio Facchetti, Famiglia Cescut, Valentino Del l'Angelo, Cattaruzza Romano, Poli Umberto, Simoni Giovanni di Pietro, Cantoni Giuseppe, Gio Batta Del Favero — L. 5 ciascuno: Gasparotto Giovanni, Saterini Marino, Romanin, Roberto Gasparella, Armani, Mio Giuseppe, Francesco Casagrande, Vianello Sante, Roverso Attilio, Mio Giuseppe Vittorio, Cristofanetti Carlo, Mattei Mario, Iginio Artico, Moro Fioravante, Fasan Angelo, Giuseppe Bertoncin, Cattaruzza Ermenegildo, Giovanetti Luigi, Ugo Pasini, Bonavolta Giovanni, Manfredi Manfrin, Franchi Zefferino, Brunetta Giovanni — Lire 4: Ebbriani Arrigo, N. N. lire 3, Cattaruzza Orfeo L. 2.

Totale L. 305 divise come segue: Lire 155 alla Pro Infanzia, L. 150 alle Conferenze San Vincenzo de' Paoli.

— Per onorare la compianta signora Enrica San son ved. Poli figli offrirono: alle Conferenze San Vincenzo de' Paoli L. 200 — Alla Congregazione di Carità Lire 200 — Al Pro Infanzia L. 200 — Al Collegio don Bosco L. 100 All'Istituto San Giorgio L. 100 — Alla Chiesa San Giorgio L. 100 — Al Seminario L. 100.

Offrirono pure alle Conferenze San Vincenzo de' Paoli: cav. Francesco Asquini L. 100; Anna e Tita Toffoli L. 25; famiglia Luigi Mauro L. 25; famiglia Miss L. 25; Gruppo Donne Cattoliche San Giorgio L. 15; famiglia Marcolin L. 20; Emilia Croce L. 10.

Alla Congregazione di Carità: Lazzaro Polese L. 50; Guido Modotti L. 100.

— Al Seminario Vescovile; Consiglio Dioc. G. F. C. I. L. 50; Consiglio Diocesano Donne Cattoliche L. 25.

— All'Asilo Infantile Vittorio Em. III.: cav. uff. Napoleone Spallaore L. 10.

— Alla Colon. Alpina: sig. Teresa Fedrigo ved. de Johannis lire 25.

Incontri calcistici

Oggi le due squadre del Pordenone U.C. verranno ospitate sui campi del Belluno e del Mortegliano. L'attesa per questi incontri è vivissima poichè ci sarà dato modo di giudicare del valore delle due compagini; che, prossimamente, nel campionato U.L.I.C. di 1. e 2. Categoria, difenderanno i colori della nostra città.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la Farmacia Polese in Piazza Cavour che fa servizio notturno fino a sabato prossimo venturo.

Da PORCIA

Inaugurazione dell'anno scolastico

Con l'intervento dell'Ispettore Scolastico prof. Amici e della Direttrice Didattica signorina Pasquali, si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico.

Tutte le scolaresche del Comune con i rispettivi insegnanti nonchè i Balilla e le Piccole Italiane si adunarono sulla piazza prospiciente il Monumento ai Caduti, ove l'Ispettore scolastico di Pordenone tenne un bellissimo discorso raccomandando a tutti gli scolari a frequentare con amore e con profitto la scuola ove vengono impartite le prime nozioni nel culto della famiglia e della Patria e facendo presente la importanza delle organizzazioni giovanili.

Ha espresso quindi il voto che tutti gli alunni siano inscritti a dette organizzazioni.

Dopo la cerimonia, le scolaresche, con i Balilla e Piccole Italiane in testa, accompagnate dai rispettivi insegnanti sono sfilate dinanzi al Monumento, lanciando fiori a profusione intorno alle lapidi che ricordano i nomi dei Caduti per la grandezza della Patria.

Si è quindi formato un corteo, che si è recato in chiesa ad ascoltare la Messa solenne cantata dall'Asciprete don Pietro Corona, dopo la quale, ricompostosi il corteo, le scolaresche raggiunsero le Scuole del capoluogo ove avvenne lo scioglimento.

Alla simpatica cerimonia presenziarono il Commissario del Comune sig. A. De Mattia, il Segretario Politico del P. N. F. signor G. Pavan, il Segretario Comunale signor Serra V. l'Ufficiale Sanitario dott. F. Cristante ed altri.

DA SPILIMBERGO

S. E. Paribeni visita il Duomo

Sotto la sapiente guida del comm. Forlati, direttore dei lavori di restauro al Duomo Monumentale, l'altro giorno S. E. il comm. Paribeni membro della Accademia d'Italia, Direttore Generale delle Belle Arti, accompagnato dal prof. arch. Riccoboni della Sovraintendenza dal cav. Giusti Delegato Provinciale per le Antichità e dal Direttore del Castello di Miramare, ha visitato il nostro Duomo Monumentale che si sta restaurando.

L'illustre personaggio ha ammirato con viva compiacenza il vetusto monumento, compiacendosi col prof. Donadon, per la parte che riguarda la pittura, al quale ha detto che Spilimbergo possiede una fra le più belle Chiese del Veneto. Dopo la visita in Duomo S. E. Paribeni volle visitare la Chiesa dei Frati e la Scuola di Mosaico « Irene di Spilimbergo ».

Da CASARSA

Derubato in un albergo

Il tenente del 2.o Fanteria signor Ulisse Vianello di Arturo di anni 25, era alloggiato all'albergo « Leon d'Oro » dove trovasi in distaccamento. L'altro giorno, ritornato da esercitazioni, si accorse di essere stato derubato di vari oggetti di vestiario e di alcuni biglietti di banca per il complessivo valore di L. 1200.

I carabinieri hanno denunciato come sospetto autore certo Giuseppe Querini fu Angelo, di anni 30 che alloggiò nell'albergo in una camera attigua a quella occupata dal tenente Vianello e che improvvisamente scomparve.

Da PALUZZA

I Sovrani ringraziano

Al telegramma inviato dal Podestà per il fidanzamento della Principessa Giovanna con Re Boris di Bulgaria le LL. MM. hanno risposto vivamente ringraziando delle tanto gentili espressioni.

Scuola d'avviamento al lavoro

Il 16 corrente la scuola secondaria d'avviamento al lavoro aprirà i suoi battenti. Numerose sono le iscrizioni anche di fanciulli dei comuni limitrofi.

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

Nella Delegazione del Commercio

Promossa dal Delegato Mandamentale cav. nob. Riccardo Albini, ebbe svolgimento giovedì sera un'adunanza dei Fiduciari di Categoria.

Erano presenti tutti i Fiduciari tranne il rappresentante del ramo ferramenta.

L'adunanza, dapprima prese atto di alcune importanti comunicazioni fra cui quella relativa alla riduzione del prezzo del pane, praticata dai locali panettieri in ragione di centesimi cinque per chilogramma a datare da oggi.

Trattò quindi dell'orario di apertura e chiusura dei negozi, approvando con una lieve modificazione, quello proposto dalla Sezione locale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio.

Rinnovò poscia il voto perchè tale orario sia attivato anche dai negozi misti aventi spaccio di generi di privativa, essendo più che sufficiente ai bisogni locali la protrazione serale di orario da parte dei due spacci annessi a pubblico esercizio.

Deliberò di dare pieno ed incondizionato appoggio all'iniziativa del Segretario Politico locale per ottenere la completa ed assoluta abolizione delle regalie di Natale, Pasqua, ecc., e la loro sostituzione con un equo e porporzionato contributo in favore delle Opere Assistenziali del Regime della Befana Fascista.

Esaminò e trattò quindi varie altre questioni interessanti il commercio e l'andamento del traffico locale, fra cui quella riguardante l'applicazione di nuove tasse di posteggio e il servizio del pubblico telefono.

Esami sessione autunnale

R. Scuola Avviamento

Promossi alla classe II.a: Beuzer Gino — Calcaterra Mario — Spadotto Domenico — Tomat Mario — Torossi Primo — Biancuzzi Bruna — Marzolino Giuseppina — Pilan Pia — Qualizza Norma —

R. Scuola Complementare

Promossi alla classe III.a: Bacchetti Antonio — Diplotti Luigi — Fanna Pietro — Giordan Amelio — Tangazzi Guido — Zuliani Italo — Jaculin Mario.

Licenziati: Cozzarolo Mario — D'Orlandi Mario — Giroux Giovanni — Pesante Dario — Pian Angelo — Piani Manlio — Simionato Battista — Zuliani Vanni, — Braidotti Irma — Dorli Valeria — Melchior Luigia — Miani Beatrice — Mion Norina.

Istituto Tecnico Inf. Comunale

Promossi alla classe III.a Giordan Amelio — Gasparutti Amelia.

Promossi alla classe IV.a: Simionato Battista — Braidotti Irma — Croppo Nichea — Miani Beatrice — Gialone Bianca — Tapparo Antonio.

Il mercato di ieri

Al mercato di ieri si sono rilevati i seguenti prezzi:

Frumento al quintale L. 115-120 — Granoturco 80, 82 — nuovo 70 72 — cinquantino 68 — segala 70 — Mele 60, 2.00 — Pere 130 190 — Fichi 50 60 — Noci 200 250 — Uva 90 120 — Castagne 50 70 — Obiacchi 110 — Marroni 120, 130 — Fagioli 120 170 — Tegoline 120 — Patate 30 35 — Cipolle 50 — Radicchio 100 150 — Spinacci 120 — Pomodoro 70 — Burro 13 15 al chilogramma — Uova 55 60 l'una.

Buoi introdotti N. 49 da L. 370 a L. 420 — Vacche, 121 da L. 300 a 350 — Vitelli, 141 da 600 a 650 — Lattonzoli, 334 da 80 a 120 — da corda, 19 da 200 a 300 — di grasso 5, da 500 a 550.

Da MOIMACCO

Pesca di Beneficenza

Per la pesca di beneficenza che avrà luogo in Moimacco pro opere assistenziali fasciste oggi 12 corrente sono pervenuti numerosi doni in aggiunta a quelli già pubblicati:

Nell'impossibilità di pubblicarne l'elenco per assoluta insufficienza di spazio, rileviamo quelli del Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi e del Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco.

Dal Comitato sono stati acquistati: Un aratro con avantreno, due biciclette, una pompa irroratrice, due secchi di rame, utensili di cucina e vari oggetti per uso domestico e personale che apporteranno ai fortunati vincitori gradevoli sorprese.

Si ebbero pure le seguenti offerte in denaro:

Valle Provino L. 25 — Venturini mons. Valentino, 50 — conte Alessandro del Torso, 20 — contessa Carlotta Freschi, 20 — Banca Cooperativa di Cividale, 50 — Consorzio Agricolo di Moimacco, 50 — geom. Lorenzo Grion, 15 — Lavarone Carlo, gerente postale, 30 — Farmacista Minisini, 10 — Sezione Combattenti, Moimacco, 25 — Brosadola dott. Carlo, 20 — Tilatti Pio, 50 — Luigia Caporale, 25 — Vecchio Gio. Batta, 50.

Alle ore 19 di ieri improvvisamente spegnevasi munita dei conforti religiosi

REGNONOVO ROSA

in Feletig

d'anni 69

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli Ernesto, Giuseppe e Pia, la nuore, il genero, i nipoti.

I funerali seguiranno in Remanzacco lunedì 13 ottobre alle ore 9 antimeridiane.

Remanzacco, 12 ottobre 1930

CRONACA CITTADINA

Il saluto di Udine
all'on. Bacci

In occasione della nomina dello on. Iti Bacci a Vice Segretario del P. N. F. il Podestà gli aveva inviato il seguente telegramma:

« Udine che La vide scolaro ardente di purissima italianità Le invia saluto augurale per nuovo altissimo ufficio. — DI CAPORIACCO, Podestà ».

L'on. Bacci ha così risposto:

« Il ricordo di Udine mi è particolarmente gradito. Gli amici che costì conobbi giovane studente di Liceo mi sono infinitamente cari. Il mio vivo ringraziamento per affettuose espressioni. Cordialmente. — BACCI, Vicesegretario Partito ».

Il saluto delle LL. EE. Giuriati e Turati
ai combattenti friulani

La Federazione Nazionale Combattenti comunica:

In occasione del «Cambio della Guardia» a Palazzo Littorio, il Direttorio della Federazione Combattenti aveva inviato alle LL. EE. Turati e Giuriati i seguenti telegrammi:

« Eccellenza Turati, Roma. — Vi giunga per ultimo, devoto, affettuoso saluto combattenti friulani per i quali Vostra parola pronunciata casa Combattenti Udine fu viatico per la bella e severa disciplina. — Direttorio Federale: SOMEDA, CATALANI, BONANNI, DEGANI, VUGA ».

« Eccellenza Giuriati, Roma — Nella nostra fede provata anche se volutamente oscura palpita sentimento profonda devozione per voi, Eccellenza, e grande Camerata, che potete contare su noi per tutte le obbedienze e per tutti gli ardimenti perchè nel cuore abbiamo scritto Patria, Re, Duce. — Direttorio Federale: SOMEDA, CATALANI, BONANNI, DEGANI, VUGA ».

Sono pervenute le seguenti risposte al Direttorio Federale dei Combattenti:

« Alle Associazioni dei Combattenti, dei Volontari, degli Arditi, dei Legionari e di coloro che portano incisi sulle membra segni più gloriosi cui possa ambire uomo di guerra le quali hanno voluto ricordarmi e che nel commosso pensiero debbo fondere nella visione di una sola eroica famiglia, ricambio avendo nel cuore il nome del Duce che restituì la vittoria, fraterno augurale saluto. — GIURIATI ».

« Io non sono stato che un appassionato esecutore degli ordini del Duce. Grazie camerati. — TURATI ».

L'attività dei Sindacati Fascisti dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

La situazione dell'Organizzazione Sindacale dell'Industria di Udine e Provincia, attraverso i risultati concreti, manifesta la sua piena efficienza, procedendo alacremente ad ogni efficace lavoro per dare vieppiù maggiore potenziamento.

Anzitutto si dimostra con dati precisi quale è stata effettivamente l'attività:

Assemblee e riunioni

Dal mese di luglio a questa parte, vennero tenute le seguenti assemblee e riunioni: Assemblea degli addetti ai scarpettifici di San Daniele del Friuli, degli operai tessili di Fiume Veneto, delle filandiere di Torre, delle tessitrici di Rorai, delle filandiere di Mortegliano, degli operai coltellinai e filandiere di Maniago, degli impiegati addetti all'industria di Pordenone, degli operai falegnami, delle filandiere di Gemona, delle filandiere di Carpacco-Dignano, delle filandiere di Cividale, delle filandiere di Venzone, delle filandiere di Bertiolo, delle filandiere di S. Vito al Tagliamento, delle filandiere di Cordenons, degli operai addetti alle Cave del Predil, degli operai scalpellini. Infine la riunione degli impiegai addetti ai Cotonifici di Pordenone, e di tutti gli impiegati addetti all'industria di Udine e Provincia.

Attività contrattuale

Sono stati stipulati contratti collettivi di lavoro per le seguenti categorie: Contratto Provinciale per gli addetti all'escavo della ghiaia; Accordo salariale aziendadale per gli addetti alla lavorazione in serie A. Basevi ad integrazione del Contratto Provinciale. Contratto collettivo di lavoro per i lavoranti barbieri; accordo salariale per i lavoranti specchi e cristalli, ad integrazione del contratto Nazionale; accordo salariale per tutti gli operai addetti alle trebbie industriali, accordo di Cassa Mutua Paritetica di Malattia per tutti gli operai dipendenti dalle imprese dell'edilizia ed affini, accordo di Cassa Mutua Malattia per gli operai dipendenti dalle fabbriche di Cementi del Friuli; contratto provinciale per gli operai dipendenti dalle imprese di nettezza urbana.

Controversie individuali

Durante i mesi di giugno, luglio agosto e settembre furono trattate e risolte le seguenti vertenze:

PLURIME: Federazione Industria dell'Edilizia N. 12 per Lire 3248,35; Feder. Ind. Alimentazione N. 1 per lire 15500; Feder. Ind. Metallurgici N. 2 per lire 66866,40; Feder. Ind. Legno N. 1 per lire 297,60; Feder. Ind. Tessili N. 1 per lire 1632, Feder. Ind. Estrattive N. 2 per lire 16148.

INDIVIDUALI: Feder. Ind. Estrattive N. 1 per lire 288; Fed. Industriale Edilizia N. 18 per lire 3286,80; Feder. Ind. Metallurgici N. 6 per lire 5623,85; Feder. Ind. Chimici N. 2 per lire 9250; Feder. Ind. Tessili N. 3 per lire 225,06; Feder. Ind. Alimentazione N. 1 per lire 1756; Feder. Ind. Legno N. 4 per lire 911,70; Feder. Ind. Abbigliamento N. 4 per lire 2007,15.

MAGISTRATURA DEL LAVORO: Feder. Industria dell'Edilizia N. 3 per lire 1050; Fed. Ind. Tessile N. 1 per lire 1025.

***

Queste cifre vengono a dimostrare la perfetta attrezzatura dell'Ufficio, dove tutti i lavoratori della Industria trovano fervida e fraterna assistenza.

Tesseramento

Al 30 settembre u. s. la situazione dell'inquadramento era la seguente: N. 15301 uomini e numero 10163 donne. Totale sono numero 25464.

Il Segretario generale dell'Unione ha proceduto instancabilmente a varie ispezioni in provincia, assistito dai rispettivi ispettori di Zona, constatando ovunque la sua piena efficenza sindacale.

Circa i contratti collettivi di lavoro
Inadempienze

Il Ministero delle Corporazioni ha avuto in questi giorni opportunità d'esprimere un importante parere sulla funzione dell'Ispettorato Corporativo in merito alla vigilanza sui contratti collettivi.

Ha cioè precisato:

«che non è esatto il concetto secondo cui l'azione per inosservanza dei contratti collettivi di lavoro debba essere promossa dalle parti in causa e cioè dalle organizzazioni interessate. Ciò è vero soltanto quando si tratti degli effetti civili di detta inosservanza; ma sotto il profilo penale, le violazioni costituiscono reati di azione pubblica e quindi per l'inizio del procedimento relativo basta una denuncia da chiunque promossa e, a maggior ragione, una denuncia dell'Ispettorato Corporativo nelle funzioni di polizia giudiziaria. Nel giudizio penale le organizzazioni interessate possono assumere la veste di parte civile per gli effetti patrimoniali di tali inosservanze ed in tale sede possono promuovere anche istanze, giovando all'azione penale; ma questa si svolge, assistita dal Pubblico Ministero, anche senza detto intervento.

Ne consegue, che l'Ispettorato potrà — dopo i necessari accertamenti, rilascio di prescrizioni, notizia alle associazioni, scadenza del termine imposto — passare all'azione penale trasmettendo conforme denuncia all'Autorità Giudiziaria.

E' bene quindi che tutti gli interessati vengano a preventiva conoscenza della portata che inadempienze dolose a patti contrattuali di lavoro, sono in grado di trarre.

Nobile lettera di un italiano in Francia

Pubblichiamo con compiacimento la seguente lettera scritta al camerata Ubaldo Placereani, dal friulano Pascutti Mosè, vero italiano che italianamente sente, emigrato in terra di Francia per ragioni di lavoro:

« Le invio questa lettera, mandandogli i più sentiti ringraziamenti per l'opera sua, a mio favore; in segno di riconoscenza, le invio un vaglia di L. 100 francesi, col desiderio che Ella lo devolva all'Opera Nazionale Balilla.

Mi creda che sono denari guadagnati col proprio sudore, la prego perciò di accettarli di buon cuore, anche perchè sono mandati d'un italiano che, anche fuori dei confini tutti i momenti ricorda la Patria italiana e madre nostra.

Col senso della più grande devozione, La ringrazio infinitamente. Saluti fascisti. Devotissimo:

PASCUTTI MOSE' ».

Alla Deputazione Friulana di Storia Patria

In seguito ad impedimento sopravvenuto, per ragioni dipendenti dall'alta sua carica, al prof. Angelo Tarozzi, Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla, il quale era stato designato come oratore ufficiale per il Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria che si doveva tenere a Cormons, il convegno in detta città avrà luogo in altro anno.

L'annuale congresso per il 1930 si svolgerà invece a Udine, con un discorso del Presidente, on. prof. Pier Silverio Leicht, sul tema:

Udine nei suoi statuti trecenteschi». Seguirà una visita al Castello ed ai restauri fatti in questi ultimi tempi.

La riunione sarà tenuta, con ogni probabilità, il 9 novembre.

Con altro avviso sarà comunicato il programma definitivo.

Nomine nel Comitato
per la Navigazione Interna

Ieri, ha avuto luogo presso il Consiglio provinciale dell'economia, una riunione della Commissione tecnica istituita in seno al Comitato Friulano per la Navigazione Interna.

Presiedeva l'adunanza il senatore Elio Morpurgo, quale Presidente del Comitato, assistito dal segretario dott. Giaccone.

Della Commissione tecnica erano presenti, oltre il Segretario cav. ing. Lionello Ferrari, i membri: co. ing. Bellavitis, gr. uff. ing. Cucchini, cav. ing. De Toni, cav. ing. Valentino Magrani, inv. Arnaldo Inselvini, ing. Fabio Someda e cav. uff., ing. Cesare Paldi.

S. E. Morpurgo comunicò che la Presidenza del Comitato ha dovuto accogliere con vivissimo rincrescimento le dimissioni che il comm. ing. G. B. Cantarutti ha presentato dell'incarico di Presidente della Commissione tecnica, in seguito al suo trasferimento a Siracusa, per la direzione di importanti lavori, e, nell'inviare a lui i più sentiti ringraziamenti per la intelligente opera prestata per tanti anni in favore della navigazione interna, gli ricambio affettuosamente il saluto.

Informò poi che la Presidenza, in seguito alle dimissioni presentate dagli ingg. Tortarolo, Cremese e Fachini, da membri della Commissione tecnica, e dalla scomparsa dei compianti gr. uff. ing. Tami e ing. Tonizzo, ha chiamato a far parte della Commissione medesima gli ingg. Napoleone Ate, l'ing. Arnaldo Inselvini, ingeSomeda e Primo Zignoni che, indubbiamente, porteranno un valido contributo allo studio ed alla risoluzione dei problemi della navigazione interna.

La Commissione, nominò poi per acclamazione, a suo Presidente, l'ing. Arnaldo Inselvini, ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale, sotto la cui presidenza la Commissione tecnica proseguì quindi i propri lavori, esaminando le condizioni della navigazione interna in provincia di Udine e formulando proposte e voti, che verranno sottoposti al Comitato in una prossima adunanza.

L'inizio delle lezioni
alla R. Scuola Industriale

Le lezioni nella R. Scuola Industriale Giovanni da Udine» avranno inizio alle ore 9 dei seguenti giorni per i Corsi diurni:

16 ottobre: R. Scuola di Tirocinio per Meccanici-Elettricisti.

17 ottobre: R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro — Sezione femminile.

18 ottobre: R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro — Sezione maschile.

Le lezioni nei Corsi Serali avranno inizio il 20 ottobre alle ore 19.

Nel corso serale preparatorio per l'ammissione ai servizi radiotelegrafici del R. Esercito le lezioni avranno inizio la sera del 16 ottobre alle ore 20.

Una sosta del postale Vienna - Venezia

Alle ore 13.20 di venerdì il postale che fa servizio giornaliero sul percorso Venezia-Vienna e viceversa è stato costretto ad atterrare sul campo di fortuna di Casarsa della Delizia per guasti al motore.

L'atterraggio a motore spento si è compiuto felicemente.

A bordo dell'apparecchio, un Junckers Tipo F. 13 A n. 2026 portante il n. 48 A si trovavano tre passeggeri e due piloti.

Alla distanza di circa mezz'ora venne compiuto il trasbordo su un altro apparecchio della transatlantica telegraficamente richiesto a Venezia, il quale ha continuato il viaggio.

Il Bollettino del Commercio

E' uscito il Bollettino dell'Industria e del Commercio del mese di settembre, col seguente sommario:

Le quote di deperimento degli impianti industriali agli effetti dell'imposta di R. M. - Modificazioni alle tasse di registro - Decreti che interessano industriali e commercianti. - Registrazione lavoro straordinario impiegati. - Periodo di prova per gli impiegati. - Il Libretto di lavoro per le donne ed i fanciulli. - Circolazione autoveicoli con gomme piene. - Federazione Fascista Friulana dei Commercianti italiani visita all'estero le principali città del ferro. - Iscrizione alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio degli operai pasticceri e panettieri. - Contributi sindacali in casi di duplice inquadramento. - Circolazione e deposito di bevande alcooliche. - Spacci per la vendita di vino. - Vendita abusiva di medicinali da parte dei drohieri. - Il Congresso internazionale dei Commercianti in ferro. - Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio. - Per le cambiali in bianco. - Unione Industriale Fascista: Le nuove prescrizioni per lavori di pubblica utilità. - Restituzione tassa scambio sui prodotti di cotone. - Tariffe trasporti legname d'importazione. - Un Concorso per i costruttori edili. - Annuario 1930 dell'Associazione Indstriali Cotonieri. - Associazione Nazionale Controllo della Combustione: Contributi dei consortisti. - Numeri indici costo della vita. - I cambi.

Il regolamento per la Mostra dei fiori freschi

Abbiamo ieri annunciato che in occasione della Festa del Fiore indetta dal Consorzio Antitubercolare, si svolgerà una grande Mostra di fiori freschi.

Per la gentile e benefica manifestazione è stato compilato il seguente regolamento:

1. La Esposizione dei fiori recisi avrà luogo nei giorni 26 e 27 corr. nella Palestra O. N. B. in via dell'Ospedale in Udine.

2. Vi potranno prendere parte i professionisti e gli appassionati di floricoltura, con gruppi di crisantemi, dalie ed altri fiori recisi.

3. La Esposizione si inizierà alle ore 10 di domenica 26 e si chiuderà alle ore 17 di lunedì 27. Tutti i fiori esposti resteranno in proprietà del Comitato Esecutivo, il quale nel seguente martedì — IX. Annuale della Marcia su Roma — li metterà in vendita a profitto della Festa del Fiore.

4. Gli espositori, dopo l'apertura della Mostra, non potranno per nessun motivo asportare i prodotti esposti, nè dare ad essi nuove disposizioni, salvo accordi col Comitato Esecutivo.

5. Il Comitato Esecutivo metterà a disposizione dei concorrenti posteggio e banchi gratuitamente restando a carico degli espositori le altre eventuali spese per lo allestimento delle Mostre.

6. La Giuria avrà a disposizione i seguenti premi:

I premi

I.a Categoria: Alla più grande massa di fiori artisticamente disposti:

Primo premio: Coppa con diploma.

Secondo premio medaglia d'oro con diploma.

Terzo premio: medaglia d'argento con diploma.

Quarto premio medaglia bronzo con diploma.

Quinto premio medaglia bronzo con diploma.

II.a Categoria: Al più bel gruppo di crisantemi a grandissimo fiore:

Primo premio: medaglia d'oro con diploma.

Secondo premio: medaglia di argento con diploma. 6

Terzo premio: medaglia bronzo con diploma.

Quarto premio: medaglia bronargento con diploma.

III.a Categoria: Al più bel gruppo di dalie, cactus e decorative a grandissimo fiore:

Primo premio: medaglia d'oro con diploma.

Secondo premio: medaglia di argento con diploma.

Terzo premio: medaglia bronzo con diploma.

Quarto premio: medaglia bronzo con diploma.

IV.a Categoria: Al più bel gruppo di Crisantemi « tipo antico » a piccolo fiore:

Primo premio: medaglia grande d'argento con diploma.

Secondo premio: medaglia piccola d'argento con diploma.

Terzo premio: medaglia bronzo con diploma.

Quarto premio: medaglia bronzo con diploma.

La Giuria

7. La Giuria formata da tre persone scelte dal comune, emetterà giudizio inappellabile, tenendo conto della bellezza dei fiori, della quantità, e della disposizione dei prodotti.

8. Gli espositori dovranno dare la loro adesione scritta entro il giorno 20 corr. indicando lo spazio i umq. che intendono occupare, indirizzandola alla sede del Comitato Esecutivo della Festa del Fiore, Municipio di Udine, (telef. 57), e dovranno osservare strettamente il presente programma regolamento, sotto pena di esclusione.

9. I fiori da esporre dovranno essere portati nella palestra prima delle ore 4 pom. del giorno 25 ottobre.

Ricordiamo che il Comitato sarebbe lieto che, oltre ai floricultori di professione, partecipassero alla Esposizione anche gli appassionati del fiore della nostra provincia e di quella di Gorizia.

Cospicue adesioni per la Festa del fiore

Tra gli Enti che hanno comunicato il proprio interessamento alla « Festa del Fiore », notiamo i seguenti:

Il Segretario Federale, dando assicurazione del suo incondizionato appoggio alla « Festa del Fiore », ha comunicato che tutti gli Ispettori di Zona saranno incaricati di fare attiva propaganda affinchè venga ovunque dato contributo e appoggio alla benefica iniziativa.

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, il quale, dati gli utilissimi scopi cui tende la benefica iniziativa ha esortato i Comitati comunali a voler portare la più larga collaborazione per la migliore riuscita della manifestazione.

S. E. l'Arcivescovo, il quale ha pure impartito al clero della provincia, disposizioni per la migliore riuscita della benefica festa.

Il Presidente della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ha assicurato che svolgerà la più attiva propaganda perchè analoga azione sia esplicata dalle dipendenti delegazioni per il migliore esito della Festa.

Il Delegato Provinciale della Federazione Fascista dei Trasporti ha dato analoga assicurazione.

Pure hanno assicurato il loro interessamento presso i dipendenti maestri gli Ispettori Scolastici delle Circoscrizioni di Udine, Cividale, Tolmezzo e Pordenone.

Continuano a pervenire altre significative manifestazioni di adesione alla filantropica iniziativa.

Radiorario giornaliero

Domenica 12 ottobre

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «Tosca», opera di G. Puccini. Dal Politeama Chiarella di Torino.

Roma-Napoli — Ore 20.35: «Cendrillon», commedia lirica di Massenet.

Francoforte-Kassel — Ore 19.30: «Fidelio», opera di Beethoven.

Parigi T. E. — Ore 20.20: Serata dedicata alla Spagna.

Lunedì 13 ottobre

Bolzano — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.30: «Zarevich», operetta di Lehar.

Roma-Napolia — Ore 17-18.30: Concerto di musica teatrale.

Berna — Ore 20: Concerto Beethoven.

Daventry 5 XX-Londra II — Ora 22.35: Concerto sinfonico.

Francoforte-Kassel — Ore 21.15: «Fedra», tragedia in 5 atti di Racine.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo De' Paoli Conferenza B. V. del Carmine, sono pervenute le seguenti offerte: Giuseppe Brisighelli, in morte di Giuseppe Mauro lire 10. Attilio Brisighelli, in morte co. Micoli Toscano lire 10. Attilio Brisighetti, in morte di Giuseppe del Fabbro lire 25. Gini Giovanni, in morte di Bice Madrassi lire 5. Roiatti Angelina e Romilda, nell'anniversario della morte della mamma lire 10 Roiatti Angelo, in morte di del Gobbo Maddalena in dell'Oste lire 10.

Investimento automobilistico

Ieri mattina, il macellaio Silvio Zilli fu Celeste d'anni 34, abitante in via Pradamano 18, nel mentre transitava in bicicletta per via del Monte, fu accidentalmente investito da un'automobile portante la targa UD. 3593.

Soccorso prontamente dallo stesso conducente dell'auto, fu trasportato all'Ospedale ove il dott. Bettini gli riscontrò escoriazioni multiple alle braccia ed alle gambe, guaribili in 15 giorni.

Furto di galline

L'altra notte, i ladri hanno compiuto una visitina nel pollaio di Adolfo Peressini di Giuseppe di anni 39, sito in via Bezzecca, lasciando traccia poco gradita del loro passaggio; la sparizione di otto galline.

Stato Civile di Udine

(Dal 9 all'11 ottobre 1930

Denuncie di nascita

Maschi 7, femmine 5 — Totale N. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Legnani Angelo calzolaio con Zuccolo Giuseppina filatrice — Oleotto Abelardo falegname con Fabris Giuseppina casalinga — Amato Biagio ufficiale R. E. con Luppi Maria casalinga — Siccardi Guido maggiore chimico farmacista con Bettiolo Cesarina civile — Pasut Antonio disegnatore con Fracasso Ida casalinga — Giacometti Demetrio impiegato con Ciotti Ida commessa — Mauro Marcello impiegato con Panseri Licia impiegata.

Matrimoni

Quaiattini Ferdinando esercente con Pittioni Italia casalinga — Feltrino Alfredo ferroviere con Falazzi Elsa casalinga.

Denuncie di morte

Rumiz Angelina di Pietro di anni 25 sarta — Cirini Vincenzo di anni 82 contadino — Zanin Valeria di Giuseppe di anni 23 casalinga — Passon Bernardis Luigia fu Antonio di anni 83 casalinga — Latessa Luigi di Pasquale di anni 1 — Ebolli Guido di mesi 2 — Stradolini Luigia vedova Romanelli fu Giuseppe di anni 75 casalinga — Nini Domenica ved. Rossetti fu Francesco di anni 84 casalinga — Gozzi Leonardo di Luigi di giorni 20 — Feltrin Giovanni fu Pietro di anni 66 agricoltore.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11.

Situazione barica: L'anticiclone che ieri era segnalato sul golfo di Guascogna ha attraversato rapidamente l'Europa centrale portandosi sulla regione Carpatica.

Un'altra aerea di pressione elevata si nota sulle coste libiche e tunisine. Una nuova depressione proveniente dall'Atlantico ha il suo centro sulle Faroher e interessa tutta l'Europa nord occidentale.

Probabilità: cielo vario per irregolarità annuvolamenti sull'alta e media Italia, particolarmente sulle località montuose; qualche nebulosità sulla Sardegna e sui bassi versanti tirrenico e adriatico Cielo quasi sereno sulla Sicilia e sul Jonio. Venti moderati intorno greco in Valpadana, sull'alto Adriatico e sul Tirreno; maestrali sul medio e basso Adriatico e sul Jonio; temperatura in diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove; mare mosso.

Cinema Concerto Eden
Lo Zarevich

Anche ieri pubblico imponente alle repliche del grandioso capolavoro « Lo Zarevich », segno manifesto del grande successo ottenuto per il soggetto, per lo svolgimento, per la superlativa interpretazione del celebre artista Ivan Petrovich e per il magnifico commento musicale eseguito alla perfezione dalla valente orchestra del maestro prof. cav. Virgilio Aru.

« Lo Zarevich » il popolare romanzo russo che tratta una dolce storia d'amore; « Lo Zarevich » il capolavoro di Ivan Petrovich, viene replicato oggi domenica per l'ultimo giorno dalle ore 14.

Cinema Varietà Cecchini
Primo bacio

« Il primo bacio », commedia di americano « humor » anche ieri sera ha avuto un bellissimo successo, grazie alla spigliatezza ed alla sicurezza di azione dell'affascinante protagonista.

Il pubblico ha ammirato nel varietà il debutto della compagnia dei grandi spettacoli, diretti dal cav. Stefano Vitellaro, la quale ha rappresentato «Cavalleria rusticana» il forte dramma di amore e di sangue di Giovanni Verga. Il lavoro ha avuto una interpretazione piena di passione e di colore che ha dato risalto — anche per il perfetto affiatamento — al violento corso di passioni che servono da preparazione al dramma. La compagnia dei grandi spettacoli questa sera darà «L'Artiglio» dramma di anime e di uomini. Le rappresentazioni avranno inizio dalle ore 14 in poi.

Circo Fischer

Oggi in mattinata e questa sera alle ore 21, le due ultime rappresentazioni, con nuovi debutti di grande attrazione.

Domenica 12 ottobre 1930 — Anno VIII

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Pres. cav. avv. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Santomaso e cav. dott. Orsi — P. M. cav. dott. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

L'avv. Sirica condannato

Dovevano comparire ieri dinanzi al Tribunale: l'avv. Giuseppe Sirica e Giuseppe Zampi imputati di falso e di tentata truffa.

Essi, con l'intervento in buona fede dell'avv. Cesare Sandri, nel dicembre 1926 apposero la firma falsa della co. Elisa de Puppi, in cambiali per ottenere lo svincolo del pignoramento di immobili di proprietà della moglie dello Zampi.

In Giudizio comparve solamente il Zampi, il quale si giustificò dicendo che l'avv. Sirica lo consigliò a fare opposizioni al pignoramento, provvedendo lui stesso, a tutto il resto. Egli lasciò fare in quanto aveva piena fiducia nell'avv. Sirica e perchè anche per le sue prestazioni egli l'aveva compensato con 2700 lire.

Risultò infine che furono rilasciate cambiali per 40 mila lire a firma falsa della co. De Puppi e che lo Zampi fu uno strumento nella mani del Sirica, il quale firmò le cambiali girate ai creditori pignoratari rag. Giovanni Rieppi e Banca Cattolica per togliere il pignoramento.

Udita la parte lesa, i testi, il P. M., la difesa (avv. Tessitori per Sirica e avv. Cosattini per Zampi) il Tribunale concluse condannando l'avv. Sirica a 3 anni, 7 mesi e 22 giorni di reclusione e 350 lire di multa col beneficio del condono della pena di un anno e della multa; assolvendo lo Zampi per insufficienza di prove.

La medichessa di Nogaredo di Prato condannata insieme al marito

Maria Sello fu Valentino d'anni 51 da Nogaredo di Prato, nel periodo che va dall'ottobre 1926 al settembre 1927, spacciandosi per medichessa specialista, truffò circa tredicimila lire a varie persone, che a lei ricorsero per cure e medicine... portentose.

La Sello s'era procurata, con la sua facile parlantina, una nomea di medichessa che varcò i confini del piccolo centro ov'essa risiedeva; così un giorno capitò da lei un certo Ceolin da Castions per farsi curare una malattia inguaribile di cui da tempo era sofferente. La cura fu assai lunga e non ebbe altro effetto che quello di costargli 6000 lire più il rilascio d'una cambiale per 580 lire. La sua fiducia però verso la Sello era sempre piena, tant'è vero che le portò nuovi clienti, suoi amici e compaesani desiderosi tutti di guarire le loro malattie; e precisamente Leonardo Morandini, Virginia Gattesco, Aviano Canciani ed altri ancora.

Al primo la cura costò 1300 lire, alla seconda 3000, alla terza 1000 lire tonde.

Naturalmente nessuno dei sottoposti alla «cura Sello» risentirono rispetto alle loro malattie, beneficio alcuno della stessa, perchè l'ingegnosa medichessa dava ai suoi ammalati medicinali comuni (Proton, Ischirogeno, Tot ecc.) che ella comperava a Udine all'ingrosso. Toglieva alle bottigliette le fascette e le faceva passare per sue specialità, ciedendo quale compenso il quadruplo, il quintuplo del loro valore normale. Quando non aveva a sua disposizione medicinali comuni, oppure per maggiormente colpire l'ingenuità e la dabbenaggine dei suoi «protetti» da taluno di costoro si faceva portare un litro di vino bianco, un'altro di vino nero. Il giorno dopo glieli restituiva in una bottiglia di circa un litro; cioè dopo aver fatto bollire il tutto assieme a delle erbe... speciali che avevano il potere di guarire ogni male, verso il tenue compenso di ottanta lire!

In tutta questa faccenda la Sello era coadiuvata dal marito Vittorio Pigano fu Giovanni d'anni 52.

Entrambi, comparsi ieri in giudizio negarono la imputazione.

Il Tribunale li ritenne invece colpevoli del reato di truffa e come tali li condannò: la Sello a 10 mesi e 15 giorni di reclusione 350 lire di multa; il Pigano a 3 mesi 15 giorni di reclusione e 100 lire di multa col condono per entrambi.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Gnocchi di patate al ragù - Spezzatini di vitello - Contorni.

Domani, lunedì — Riso e fagioli - Messicani o cotechino con polenta - Contorni.

Sera: Tortellini in brodo - Costolette alla milanese - Contorni.

I numeri del lotto

Estrazione dell'11 ottobre

VENEZIA	62	15	58	81	74
BARI	37	4	48	50	47
FIRENZE	57	23	75	21	55
MILANO	57	14	21	19	28
NAPOLI	77	85	38	35	6
PALERMO	5	77	83	8	61
ROMA	78	71	84	68	80
TORINO	72	87	75	18	61

Il movimento demografico mensile nella nostra Provincia

		AGOSTO	SETTEMBRE	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
NATI	Capoluogo	119	103	—	16
	Resto provincia	1248	1519	275	—
	Totale	1367	1622	255	—
MORTI	Capoluogo	75	80	5	65
	Resto provincia	574	509	—	60
	Totale	649	589	—	—
MATRIMONI	Capoluogo	30	37	7	—
	Resto provincia	180	259	79	—
	Totale	210	296	86	—

Agosto

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	2	26	28
Aum. pop.	44	674	718

Settembre

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Nati morti	4	29	33
Aum. pop.	23	1010	1033

Teatro Puccini

Il successo di "To-paze"

Il pubblico udinese ha fatto liete accoglienze al «Topaze» di Pagnol che gli veniva preceduto da una «rèclame» così strepitosa. Noi pure ci associamo al plauso unanime, ma nondimeno vogliamo dire che in «Topaze» abbiamo trovato un orientamento, una volta tanto non cattivo, del vecchio concetto della commedia verso la Rivista. Per noi «Topaze» è stata una «pochade» psicologica, se così c'è permesso dire, veramente deliziosa, perchè confessiamolo, siamo andati a teatro, come del resto tutto il rimanente del pubblico, solo per divertirci, modernamente divertirci, senza preoccuparci se quello che pulsasse sulla scena fosse teatro o meno, secondo i vecchi dettami.

In «Topaze», nel «Topaze» che si voluto stoltamente superficiale, abbiamo trovato una satira indovinatissima della vita nostra d'oggigiorno la gogna più riuscita degli affaristi e degli illusi che ci pullulano dattorno. La caustica «causerie», del Pagnol ha ritratto magistralmente questo ex pedagogo — Topaze — redento alla vita..... onorata quando la sua vecchia ilibatezza di un giorno se n'era di già andata con le disillusioni e con.... le contingenze della vita, inquadrandola ancor più magistralmente in un ambiente teatralmente «trovato» — l'affaristico — nel più completo senso della parola. Però una sola cosa vogliamo dire al signor Pagnol: questa. Se da un lato è arcivero quel tratto di vita che egli ci descrive nella commedia è così, altrettanto è vero che non tutta la vita è così, perchè accanto al marcio, accanto al disonesto, almeno fra noi, c'è ancora qualcosa di buono, e di onesto. Questo avremmo voluto detto nella commedia; questo non abbiamo trovato.

Insomma, concludendo, con il lavoro del Pagnol, l'inaugurazione della stagione autunnale non poteva esser più riuscita, e, pienamente ci associamo all'applauso caloroso del pubblico folto, che più volte, a scena aperta, ha applaudito gli interpreti magnifici e in special modo il Palmarini, la Capodaglio, il Campa, ed il Circolo, e che al chiudersi del velario li ha più volte evocati al proscenio.

Oggi, in mattinata, il lavoro si replica. Questa sera invece avremo «L'Erede» di Marco Praga. Domani «Marsiglia» dello stesso Pagnol, di cui è viva l'attesa.

Camza

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 11

La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica alla agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento, sostenuto, trattato per consegna marzo, fondo sostenuto; apertura: contante 118,85, ottobre 118,85, dicembre 120,50, marzo 124,40; chiusura: contante 119, ottobre 119, dicembre 120,50, marzo 124,45.

Granoturco stabile, trascurato, prezzi stabili. Apertura: ottobre 53,50, dicembre 53,50, marzo 53,65; chiusura: ottobre 53,65, dicembre 53,50, marzo 52,85.

Riso debole attivo, andamento debole; apertura: contante 96,50, ottobre 97,25, dicembre 103,90, marzo 108,15. Chiusura, ottobre 96, dicembre 103,80, marzo 107,90.

Risone come il riso; apertura: ottobre 68.25, dicembre 71,25, marzo 74,75; chiusura: ottobre 68.15, dicembre 69,85, marzo 74,05.

I mercati di ieri

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da L. 100 a 260 — Pere da L. 150 a 300 — Fichi da L. 80 a 100 — Noci da L. 220 a 250 — Uva da L. 100 a 150 — Fichi secchi da L. 140 a 150 — Limoni da L. 10 a 15 al cento — Peperoni da L. 80 a 100 — Radici da L. 60 a 70 — Fagioli non sgranati da L. 130 a 150 — Patate da L. 25 a 35 — Cipolle da L. 35 a 40 — Insalata da L. 130 a 140 — Aglio da L. 240 a 250 — Spinaci da L. 140 a 150 — Radicchio da L. 100 a 180 — Pomidoro da L. 50 a 80 — Cavoli da L. 60 a 80 il cento — Sedano da L. 60 a 80 — Indivia da L. 70 a 100.

Piazza Mercatonuovo

Prezzo per chilogramma: Mele da L. 1.30 a 3.50 — Pere da L. 2 a 4 — Fichi da L. 1 a 1.20 — Noci da L. 3.80 a 4 — Prugne da L. 1.60 a 2 — Uva da L. 1.30 a 2 — Castagne da L. 0.70 a 0.90 — Limoni da L. 0.15 a 0.20 l'uno — Verze da L. 0.70 a 0.80 — Melanzane da L. 1.30 a 1.50 — Peperoni da L. 1.30 a 1.50 — Radici da lire 0.80 a 1 — Fagioli non sgranati da L. 1.60 a 1.90 — Patate da L. 0.40 a 0.50 — Cipolle da L. 0.40

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 11	MILANO 11
Rend. 3.50 %	67.40	67.57
Consol. 5 %	80.60	80.65
Prest. Littor.	80.60	80.65
Obbl. Venezie	76.75	
Francia	74.92	74.92
Svizzera	371.25	371.22
Londra	92.79	92.80
New York	19.07	19.09
Berlino	454.20	454.30
Vienna	269.50	269.60
Romania	11.36	11.40
Belgio	266.50	266.35
Spagna	192.—	193.50
Praga	56.68	56.70
Ungheria	334.45	335.—
Albania	367.40	366.50
Jugoslavia	33.92	33.90
Grecia	24.76	24.80

Cronache Sportive

Calcio

Serenissima - Udinese

Oggi - Campo Moretti - ore 15

Ricordiamo che oggi alle 15 avrà luogo l'atteso incontro tra i bianco-neri e la squadra della laguna. La giornata oltre segnare un avvenimento sportivo di primo ordine ha anche uno speciale valore perchè saranno premiati i Campioni d'Italia 1929-1930.

Il Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi consegnerà personalmente le medaglie d'oro ai campioni. Questo vigile interessamento del Capo del Fascismo Friulano, sarà di incitamento ai nostri atleti e di sprone per ripetere anche quest'anno contro tutto e contro tutti le gesta della passata stagione.

Ecco la formazione delle squadre:

UDINESE: Copat — Bellotto (cap.) — Palmano — Magrini — Bonino — Zilli — Frossi — Agosti — Modotti — Vittorio — Bartezaghi.

SERENISSIMA: Roggero — Bianchi — Signoretti — Borin II. — Migotti — Zennaro — Carrera. — Ginge — Gorrini — Mion — Porrini III.

Itala II. Sestiere - Cormons

Oggi scenderanno a Cormons per misurarsi con quella forte unità calcistica i gialli dell'«Itala». La brillante squadra, ha ben saputo in questi ultimi tempi cattivarsi le simpatie degli sportivi per le continue e vittoriose affermazioni e, scende a Cormons con seri intendimenti di ben figurare contro i forti avversari.

Portiamo il nostro augurio ai baldi rappresentanti sportivi del secondo Sestiere anche se la squadra è chiusa nettamente dal pronostico.

L'«Itala» scenderà in campo nella seguente formazione: Zuliani — Chiarandini — Piccoli — Del Fabbro — Romanelli — Doclini — Stacco — Comini — Buzzi — Tonon.

La prima riunione del nuovo Comitato Provinciale della U.L.I.C.

Ieri sera nella sede della Ulic presso il Fascio di Udine, ha avuto luogo la prima riunione del nuovo Comitato Provinciale della Ulic che inizia ora la sua attività a vantaggio della organizzazione delle forze calcistiche libere della Provincia.

Oltre al nuovo Comitato era presente il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine dott. cav. Luciini, il rag. Zigiotti, il signor Adolfo Liuzzi per l'ufficio Sportivo della Federazione Fascista ed il signor Celotti, Vice Presidente della Commissione Sportiva del Fascio di Udine.

Venne attentamente esaminata la situazione calcistica Uliciana del Friuli con speciale riguardo a Udine, ed il dott. Luchini assicurò il nuovo Comitato della completa collaborazione del Fascio di Udine, attraverso la Commissione Sportiva, onde raggiungere nell'organizzazione uliciana quella serietà, purezza e disciplina che il Fascismo nello sport esige. Ha riferito sulla situazione arbitrale il signor Liuzzi ed infine il signor Luciano Tonini, Presidente del Comitato, ringraziando per la fiducia in lui riposta, ha assicurato — che darà tutta la sua passione ed attività a vantaggio dell'organizzazione.

Venne spedito al Segretario Federale un telegramma di saluto e di devozione.

Da GORIZIA

Sull'esecrando delitto di Verpogliano

Continuano diligenti ed attive le indagini da parte delle autorità preposte per identificare gli autori dell'efferrato omicidio in danno del maestro fascista di Verpogliano camerata Francesco Sottosanti.

A distanza di una settimana si può ben dire che la tragedia di Verpogliano, è entrata nella sua face conclusiva. Se l'autorità non è riuscita ancora a mettere le mani addosso agli esecutori materiali del delitto, è riuscita però a scoprire, con inequivocabili prove, gli emissari ed i componenti dell'organizzazione segreta slovena, trapiantata in zona allogena e sussidiata dall'«Orjuna», che insozzava con delitti, con attentati dinamitardi e con altre azioni delittuose, la nostra zona di confine.

L'innocente vittima della ferocia e dell'odio di gente bestiale, è ben degna della grandezza dei martiri che lo precedettero.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del "Giornale del Friuli"